



COMUNE DI CAGLI

Provincia di Pesaro e Urbino

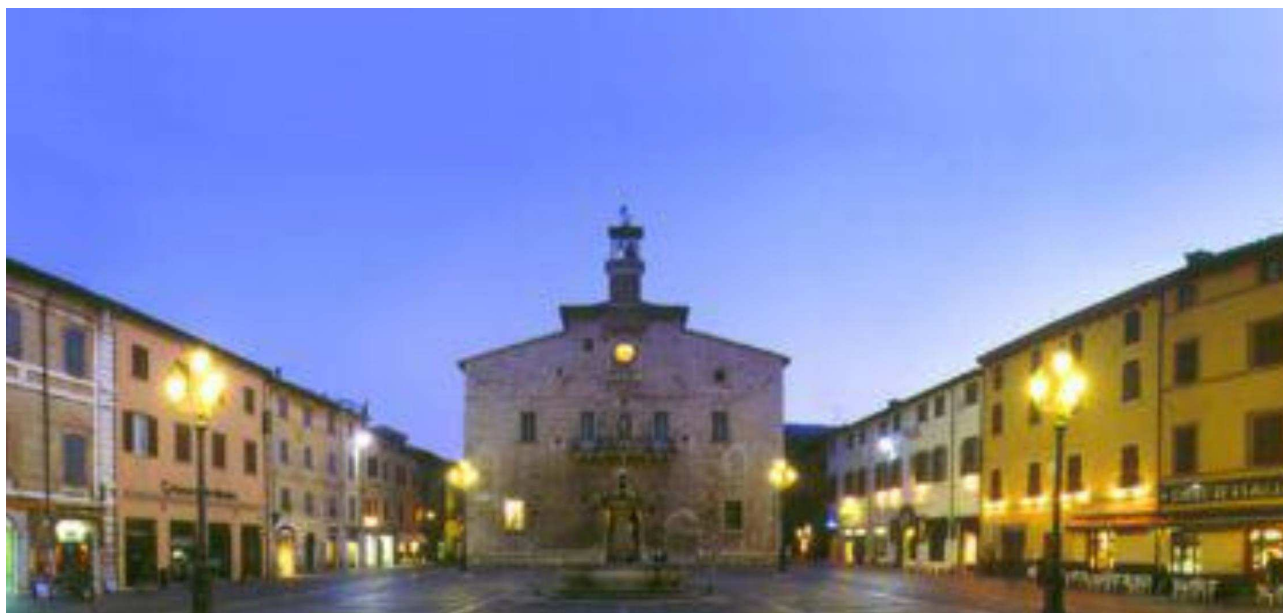
Codice Fiscale e Partita IVA 00146060413

Piazza Matteotti n° 1 – 61043 CAGLI (PU) - TEL. 0721/78071 –

sito web: www.comune.cagli.ps.it – e mail: municipio@comune.cagli.ps.it

Documento Unico di Programmazione 2017-2019

*Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*



Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2014.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si

riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente*, *sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- α) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- β) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- γ) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il Documento di Economia e Finanza varato dal Consiglio dei Ministri l'8 aprile, rappresenta un quadro macroeconomico caratterizzato da un maggior deficit di bilancio. Il Governo intende azionare la leva del deficit per spingere la crescita: *"Il Governo ritiene inopportuno e controproducente adottare una intonazione più restrittiva di politica di bilancio in considerazione di diversi fatti", tra cui "i concreti rischi di deflazione e stagnazione, riconducibili al contesto internazionale, l'insufficiente coordinamento delle politiche fiscali nell'Eurozona" e "gli effetti perversi di manovre eccessivamente restrittive, che potrebbero finire per peggiorare, anziché migliorare il percorso di aggiustamento del rapporto debito /PIL".*

La politica strutturale di aggiustamento del debito, quindi, prosegue perché per il Governo non è ovviamente messa in discussione la riduzione dell'indebitamento, quanto nominale e strutturale, quanto la velocità di aggiustamento, che nelle attuali condizioni economiche è preferibile mantenere più lenta di quanto prescritto.

I cardini della politica economica del governo:

- Finanza pubblica sotto controllo: conti in ordine, debito in costante riduzione, rispetto del Patto di stabilità se pur in un percorso che vede slittare di un anno il raggiungimento del pareggio di bilancio (dal 2018 al 2019), anche se le regole UE prevedono di ridurre il deficit strutturale dello 0,5% l'anno fino al conseguimento dell'obiettivo di medio termine.
- Riforme strutturali: l'elenco delle riforme comprende la pubblica amministrazione, la competitività, il mercato del lavoro, la giustizia, l'istruzione, al pari della politica fiscale, della revisione della spesa e della finanza per la crescita.

- Investimenti: per anni questa componente fondamentale del bilancio non ha potuto crescere come avrebbe dovuto a causa di una politica fortemente restrittiva. L'obiettivo è quello di passare da un rapporto investimenti/PIL del 16,5% a un valore intorno al 20%.

Variabili fondamentali:

- PIL
- debito
- deficit

Obiettivo del Governo:

- provare a spuntare anche per il 2017 margini di flessibilità: obiettivo minimo è l'1% del PIL , in tal modo il deficit del 2017 salirebbe dall'1,1% al 2,1%. Obiettivo massimo è spingere il deficit attorno al 2.5% del PIL . Nel primo caso la flessibilità sarebbe diretta a neutralizzare l'aumento dell'IVA e delle accise (15,4 miliardi), nel secondo caso si aprirebbero spazi per finanziare di circa 5 miliardi il taglio delle tasse;
- limitare il più possibile la revisione al ribasso delle stime sul Pil è "la finanza per la crescita". Gli interventi che saranno inseriti in un apposito decreto legge in arrivo probabilmente prima dell'estate avranno un impatto sulla crescita di 0,2 punti percentuali.

IL PIL

Per il 2016 la crescita del PIL, formalmente stimato a 1,6% lo scorso autunno, è rivista al ribasso: +1,2% nel corrente anno mentre per il 2017 la stima passa dall'1,6% all'1,4% e si attesta intorno al +1,5% nel 2018.

La spinta alla crescita dello 0,2% nel breve periodo e dell'1% nel lungo è garantita dalle nuove misure in arrivo di finanza per la crescita (decreto previsto prima dell'estate).

Il taglio tuttavia non dovrebbe provocare un aumento del rapporto deficit/pil, rispetto al 2,4 % del 2016, anche se questo ultimo saldo è ancora oggetto di attenzione da parte della Commissione Europea, impegnata a valutare gli spazi di flessibilità da concedere all'Italia.

La previsione del Pil nominale (quello che tiene conto dell'inflazione) è intorno al 2% a partire dal 2016 per arrivare a una quota non troppo distante dal 3% nel 2018 e 2019.

PIL

2015	2016 (DEF 2015)	2016 (DEF 2016)	2017	2018	2019
0,8	1,6	1,2	1,4	1,5	1,4

IL DEBITO

Il debito è in aumento ininterrotto da otto anni: il governo punta a ridurlo al 132,4% rispetto al 132,6% del 2015. Secondo le previsioni dell'autunno scorso, il rapporto debito/pil avrebbe dovuto scendere al 131,4% mentre la Commissione UE ha stimato che dovrebbe fermarsi al 132,4% nel 2016 . E' un rapporto che scende più lentamente del previsto: nel 2017 al 130,9% e nel 2018 al 128%.

DEBITO PUBBLICO MISURATO SUL PIL

2015	2016 (DEF 2015)	2016 (DEF 2016)	2017	2018	2019
132,7	131,4	132,4	130,9	128,0	123,8

Di contro c'è da registrare che l'indebitamento degli enti territoriali scende a ritmi rapidi ed il debito residuo agli inizi del 2015 è pari ai livelli fatti registrare nel 2004: merito dell'inasprimento delle regole di finanza pubblica che hanno migliorato sicuramente gli equilibri di bilancio, ma

hanno tagliato drasticamente spazio agli investimenti.

IL DEFICIT

AUMENTO DEL DEFICIT NOMINALE PREVISTO NEI TENDENZIALI ALL'1,1% VERSO L'1,8%

Il ricorso alla flessibilità, che si propone anche per il 2017, comporta una stima del rapporto deficit/pil che risulta superiore di quasi un punto dell'obiettivo dell'1,1%: si arriva infatti ad un rapporto deficit/pil del 2,3% nel 2016 che si attesterà all'1,8% nel 2017, lo 0,7% in più rispetto, appunto, all'obiettivo dell'1,1% dello scorso autunno, garantendo di fatto altri 11 miliardi di flessibilità.

Il rapporto deficit-pil scenderà allo 0,9 nel 2018., mentre il 2019 è l'anno del raggiungimento del pareggio di bilancio.

L'obiettivo del 2,3 % del 2016 sarà centrato con un aggiustamento amministrativo dello 0,1 % del PIL utilizzando le maggiori entrate della collaborazione volontaria con il contribuente per il rientro dei capitali dall'estero e senza ricorrere a manovre correttive.

Il Governo giustifica l'aumento del deficit programmatico 2017 dall'1,1% all'1,8% (differenza che vale 11 miliardi, rispetto ai 16 già utilizzati nel 2016), con l'utilizzo pieno delle clausole di flessibilità e con le circostanze eccezionali quali il deterioramento globale della crescita e l'inflazione. Non poteva essere altrimenti, visto che la flessibilità è stata già invocata dal Governo per l'anno in corso per un importo pari allo 0,8 del PIL e quindi è stato gioco forza individuare altri percorsi come il ricorso alle circostanze eccezionali testé citate.

INDEBITAMENTO NETTO MISURATO SUL PIL

2015	2016 (DEF 2015)	2016 (DEF 2016)	2017	2018	2019
-2,6	-2,2	-2,3	-1,8	-0,9	+0,1

Il saldo strutturale di bilancio o pareggio di bilancio

Secondo la nuova legislazione nazionale, che prende le mosse dalla revisione dei regolamenti europei attuata a ottobre 2011 con l'approvazione del cosiddetto Six Pack, l'equilibrio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale, corretto per il ciclo e al netto delle misure a tantum, si attesti al livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (Medium Term Objective - MTO). L'Obiettivo di Medio Periodo è un saldo di bilancio definito in termini strutturali, ossia al netto del ciclo economico e dei fattori temporanei, specifico per ciascun paese dell'UE. Questo dipende dal tasso di crescita potenziale di medio/lungo periodo, dal livello corrente del rapporto debito/PIL e dall'ammontare del valore attuale delle passività implicite dovute alle spese connesse con l'invecchiamento della popolazione.

Per l'Italia, l'MTO coincide con un saldo strutturale in pareggio.

Il saldo di bilancio corretto per il ciclo, o saldo strutturale, è l'indicatore che esprime la situazione dei conti pubblici coerente con il prodotto potenziale dell'economia, ossia al netto della componente ciclica e delle misure di bilancio a tantum.

Sulla base delle ultime stime del DEF, il saldo strutturale di bilancio migliorerebbe dal -1,2% del 2016 all'-1,1% del PIL nel 2017 e al -0,8 % nel 2018 fino al -0,2% nel 2019.

Il pareggio di bilancio, per la terza volta, slitta di un anno, dal 2018 al 2019.

Inflazione

Per Bruxelles quest'anno l'inflazione non supererà lo 0.3%, target ben lontano dal quel 2% cui sta tendendo la BCE con la sua politica monetaria espansiva.

Le stime forniscono un valore pari all'1,3% nel prossimo anno e all'1,6 nel 2018.

La strategia di politica economica punta su un ritmo di inflazione più sostenuto: per arrivare al target dell'1,3% nel 2017 rispetto allo 0,2% del 2016, si punta sulla capacità di spesa delle famiglie con ricadute sugli investimenti.

Il Governo in tal modo scommette sull'effetto di stimolo alla domanda interna derivante dal mancato aumento dell'IVA, oltre che dalla riforme strutturali e dalla ripresa degli investimenti.

Aree di intervento di interesse degli enti territoriali

Catasto: la revisione degli estimi catastali è citata nel crono programma delle riforme inserito nel Def. Oggetto di riforma da attuare nel 2016-2018 saranno in particolare le complesse operazioni di allineamento delle basi dati, con l'obiettivo di unificare le informazioni cartografiche, censuarie e di pubblicità immobiliare.

Agenda Digitale: l'attuazione dell'Agenda digitale sarà agevolata dall'approvazione del Decreto legislativo che modifica il Codice dell'amministrazione digitale, previsto dalla legge delega di riforma della PA, per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale. Il nuovo Codice dell'amministrazione digitale garantirà: l'accesso ai servizi online con una sola identità digitale; il domicilio digitale per ricevere ogni comunicazione da parte delle pubbliche amministrazioni; standard minimi di qualità dei servizi online.

Procedimento amministrativo: semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi;

Personale del pubblico impiego: riforma della dirigenza pubblica;

Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale;

Riordino delle norme della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche

1.1.1 LA LEGGE DI STABILITA'

Le principali norme che interessano gli Enti Locali nella Legge di bilancio:

Consolidamento delle disposizioni sul pareggio di bilancio, modifica delle regole per il trasferimento di risorse ai comuni, blocco degli incrementi dei tributi locali, modifica alle disposizioni dettate per i piani di riequilibrio, fissazione al 28 febbraio (prorogato al 31/03 con il milleproroghe) del termine per l'adozione dei bilanci preventivi 2017, destinazione di risorse per consentire l'avvio della contrattazione collettiva nazionale per i dipendenti pubblici, introduzione di nuovi fondi di investimento, rafforzamento dei vincoli al ricorso alle convenzioni Consip: sono queste le principali disposizioni per gli enti locali contenute nella legge di bilancio 2017 approvata in via definitiva dal Senato nei giorni scorsi.

LE DISPOSIZIONI TRIBUTARIE

Con il comma 42 viene prorogato per tutto il 2017 il blocco degli aumenti delle tariffe dei tributi e delle addizionali regionali e locali e viene nel contempo confermata la maggiorazione TASI introdotta nell'anno 2016.

LE DISPOSIZIONI FINANZIARIE

E' disposta dal comma 43 la proroga al 31/12/2017 la possibilità di dare corso ad anticipazioni di tesoreria nel tetto di 5/12 (in luogo dei 3/12 ordinari) delle entrate correnti.

Con i commi 433 e dal 437 al 439 sono istituiti 2 fondi per il finanziamento degli enti locali: interventi di saldo netto da finanziare (1.992,4 milioni) ed interventi per gli enti territoriali (969,6 milioni dal 2017 al 2026).

I comuni possono riformulare il piano finanziario pluriennale e quello triennale di copertura del disavanzo (commi da 434 a 436); viene disposta anche la modifica delle condizioni per l'adozione delle misure di riequilibrio in caso di accesso al Fondo di rotazione con riferimento al taglio delle spese per le prestazioni di servizi ed a quelle correnti per trasferimenti.

I comuni possono (commi da 440 a 443) utilizzare senza vincoli di destinazione le risorse che derivano dalla rinegoziazione dei mutui, disponendone anche nell'esercizio provvisorio.

Per il comma 444 le riduzioni del fondo sperimentale di riequilibrio e del fondo perequativo sono determinate con decreto del Ministero dell'Interno previa intesa in Conferenza Stato, città ed autonomie locali.

Vengono disciplinate con i commi da 446 a 452 le regole per la costituzione e ripartizione del Fon-

do di solidarietà comunale, che dal 2017 è quantificato in 6.197,2 milioni di cui 2.768,8 provenienti dall'Imu. Questo fondo sarà ripartito in modo crescente con criteri perequativi.

Con i commi 460 e 461 si dispone che dal 2018 i proventi derivanti dai titoli ablativi edilizi e dalle sanzioni per le violazioni edilizie siano destinati in via esclusiva e permanente a opere di urbanizzazione, risanamento edilizio, interventi antisismici etc.

Con i commi da 463 a 484 sono dettate le nuove regole per il pareggio di bilancio, con l'abrogazione di quelle in vigore per il 2016. Esse costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: gli enti locali devono conseguire, sia in fase previsionale che di rendiconto, un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Sono dettate, in analogia a quanto previsto in precedenza per il mancato rispetto del patto, sanzioni per le amministrazioni inadempienti: riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale da recuperare nel triennio successivo con rate costanti in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato; nell'anno successivo l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente ridotti dell'1%; sempre nell'anno l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; ancora nell'anno successivo divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo; nell'anno successivo versamento da parte del sindaco, del presidente e della giunta del 30% della indennità di funzione.

I commi da 485 a 501 e da 506 a 508 assegnano ai comuni spazi finanziari per il triennio 2017-2019 nel limite complessivo di 700 milioni annui, di cui 300 milioni di euro destinati ad interventi di edilizia scolastica.

PUBBLICO IMPIEGO

Con i commi 364 e 365 vengono stanziati 1920,8 milioni per il 2017 e 2633 dal 2018 per i rinnovi contrattuali e le assunzioni nelle PA statali. Il comma 367 stabilisce che, con uno specifico Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, saranno fissati i tetti per gli aumenti contrattuali del personale pubblico non statale (comuni, regioni, Asl etc).

Il comma 368 proroga al 31/12/2027 la validità delle graduatorie dei concorsi vigenti al 31/8/2013, data di entrata in vigore del DL 101/2013.

Il comma 354 proroga per il 2017 il vincolo per i padri lavoratori di godere di almeno 2 giorni (che diventeranno 4 nel 2018) di congedo entro i primi 5 mesi di vita del bambino. Dal 2018 viene inoltre prevista la possibilità per i padri di astenersi per 1 giorno in più, con la corrispondente riduzione del congedo di maternità.

Si deve inoltre sottolineare che le novità in materia pensionistica si applicano anche ai dipendenti pubblici.

ALTRE DISPOSIZIONI

Tra i finanziamenti previsti si ricordano i seguenti: attivazione del Fondo per infrastrutture e la difesa del suolo; realizzazione di ciclovie turistiche, Fondo per impianti sportivi, interventi per la ricostruzione post sisma, decoro delle scuole, Fondo per attuazione del Piano nazionale per le città, Piano della mobilità sostenibile ed il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie

I commi da 414 a 424 prevedono la introduzione di nuovi modelli per l'acquisto unitario di beni da parte delle amministrazioni statali ed il rafforzamento dei vincoli di acquisto centralizzato di prodotti e servizi informatici e dell'obbligo di ricorso alle convenzioni Consip,

Il successivo comma 424 sposta al 2018 l'obbligo di dare corso al programma biennale degli acquisti di beni e servizi da parte degli enti locali, con inserimento dello stesso nel DUP. Tra le numerose misure in materia sociale segnaliamo l'aumento delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà ed alla esclusione sociale, la nuova disciplina del Fondo sociale, la introduzione di un buono per il pagamento delle rette per la frequenza ad asili nido. Per il comma 456 i comuni possono istituire consorzi per la gestione associata dei servizi sociali, in deroga alla norma sulla soppressione dei Consorzi di funzione.

Nell'ambito delle gare d'ambito per il servizio di distribuzione del gas naturale è stabilito che il gestore uscente è tenuto al pagamento del canone di concessione fino alla data di decorrenza del

nuovo affidamento (comma 453).

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Ancora non disponibile per il triennio di riferimento, il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) costituisce la declinazione regionale del DEF nazionale e concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea e ne condivide le conseguenti responsabilità.

Il DEFR è coerente con la normativa che negli ultimi anni ha riorganizzato la finanza pubblica italiana nella direzione dell'armonizzazione e della sostenibilità finanziaria complessiva. Evidenzia peraltro la drastica contrazione delle risorse trasferite dal livello centrale alla Regione pari a meno il 55% rispetto al 2010. A caduta, quanto sopra trasmette le difficoltà e criticità ai bilanci degli enti locali mettendo a rischio i servizi essenziali per i cittadini.

Ciò impone ancor più la consapevolezza degli obiettivi e della migliore allocazione delle risorse, in una visione di sistema e di priorità. In tale contesto la consapevolezza della necessità di una rigorosa gestione finanziaria diventa fondamentale.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.226		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°0	* Fiumi e Torrenti n°2	
STRADE		
* Statali km. 45,00	* Provinciali km. 70,00	* Comunali km.200,00
* Vicinali km. 300,00	* Autostrade km. 0,00	

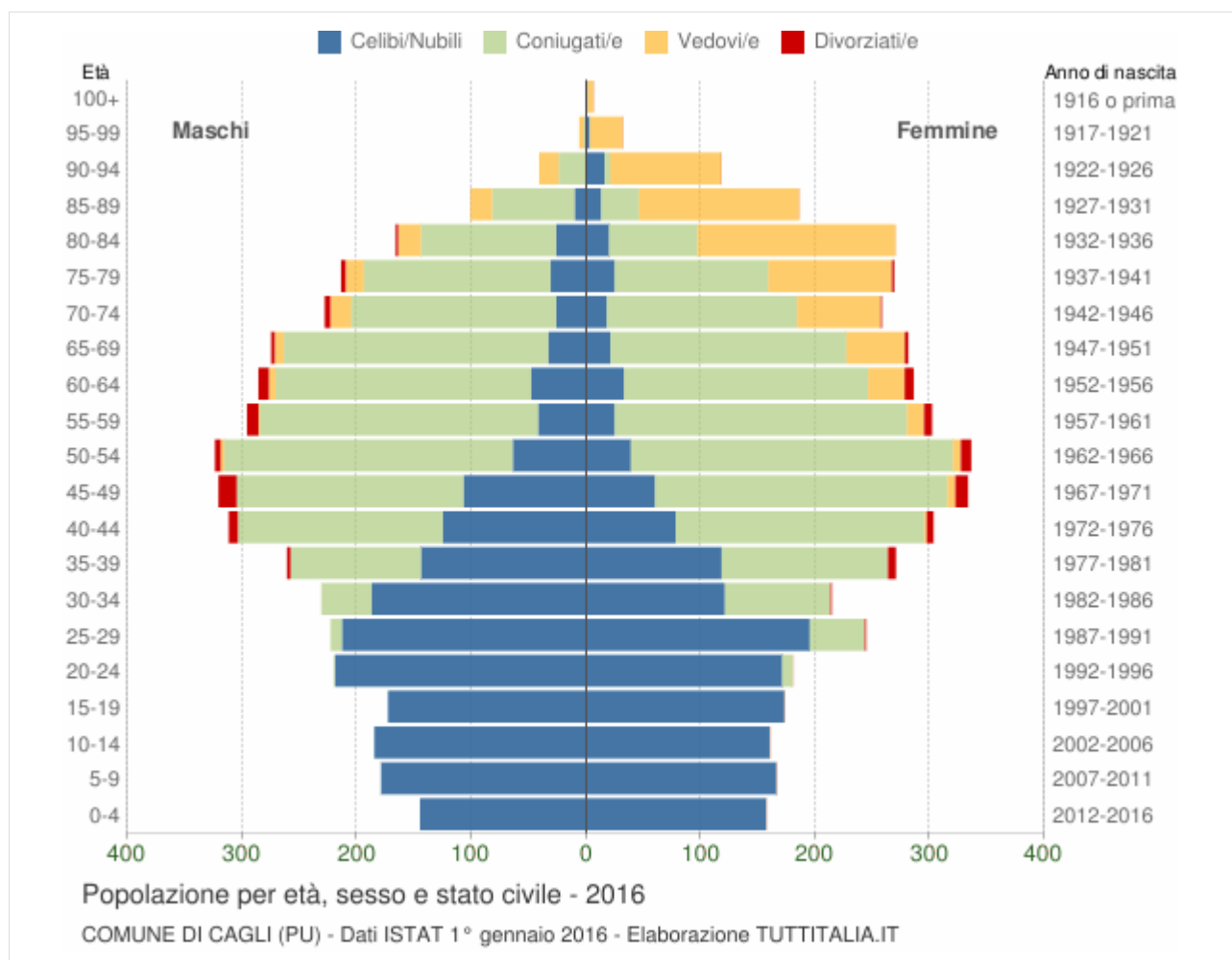
1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Cagli per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2016 - Cagli

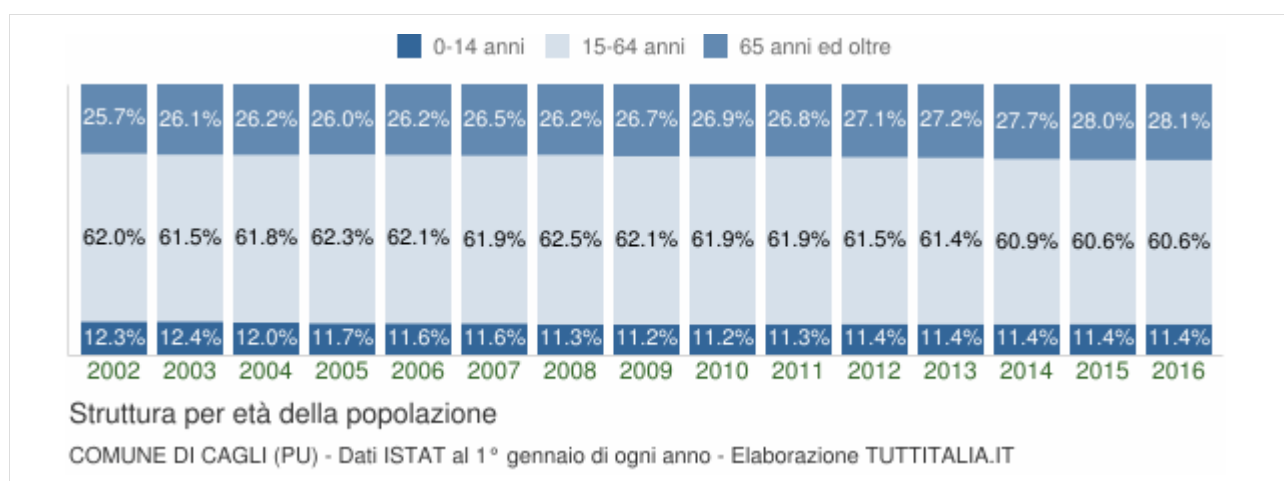
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale
0-4	302	0	0	0	145 48,0%	157 52,0%	302
5-9	345	0	0	0	179 51,9%	166 48,1%	345
10-14	345	0	0	0	185 53,6%	160 46,4%	345
15-19	346	0	0	0	173 50,0%	173 50,0%	346
20-24	390	10	0	0	220 55,0%	180 45,0%	400
25-29	408	58	0	1	223 47,8%	244 52,2%	467
30-34	308	136	0	1	231 51,9%	214 48,1%	445
35-39	262	259	0	10	261 49,2%	270 50,8%	531
40-44	203	396	2	14	312 50,7%	303 49,3%	615
45-49	167	453	7	27	321 49,1%	333 50,9%	654
50-54	103	533	10	14	324 49,1%	336 50,9%	660
55-59	67	498	16	17	296 49,5%	302 50,5%	598
60-64	81	436	38	17	286 50,0%	286 50,0%	572
65-69	54	437	59	6	275 49,5%	281 50,5%	556
70-74	44	345	91	6	228 46,9%	258 53,1%	486
75-79	56	297	124	6	214 44,3%	269 55,7%	483
80-84	46	195	193	2	166 38,1%	270 61,9%	436
85-89	23	105	159	0	101 35,2%	186 64,8%	287

90-94	16	29	114	0	41 25,8%	118 74,2%	159
95-99	4	1	33	0	6 15,8%	32 84,2%	38
100+	1	0	5	0	0 0,0%	6 100,0%	6

Struttura della popolazione dal 2002 al 2016

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	1.118	5.612	2.327	9.057	45,3
2003	1.114	5.551	2.354	9.019	45,5
2004	1.080	5.571	2.361	9.012	45,7
2005	1.051	5.610	2.341	9.002	45,8
2006	1.044	5.563	2.349	8.956	46,0
2007	1.041	5.548	2.374	8.963	46,2
2008	1.018	5.620	2.357	8.995	46,2
2009	1.013	5.610	2.408	9.031	46,5
2010	1.018	5.627	2.441	9.086	46,7
2011	1.037	5.661	2.450	9.148	46,8
2012	1.023	5.523	2.430	8.976	46,9

2013	1.012	5.456	2.421	8.889	47,1
2014	1.007	5.397	2.458	8.862	47,4
2015	1.003	5.322	2.460	8.785	47,7
2016	992	5.288	2.451	8.731	47,8

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Cagli.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione e attiva	Indice di struttura della popolazione e attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	208,1	61,4	148,1	104,7	19,8	8,5	12,3
2003	211,3	62,5	138,4	106,7	20,6	5,8	14,2
2004	218,6	61,8	131,7	106,9	21,0	7,4	14,1
2005	222,7	60,5	125,8	110,8	22,1	8,6	12,9
2006	225,0	61,0	121,9	113,2	22,6	8,3	11,4
2007	228,0	61,6	121,3	114,9	23,5	6,9	13,4
2008	231,5	60,1	123,6	117,0	23,8	6,8	12,8
2009	237,7	61,0	125,1	116,9	23,6	6,8	10,8
2010	239,8	61,5	133,0	121,8	22,5	8,1	11,8
2011	236,3	61,6	141,1	125,0	21,7	7,8	14,6
2012	237,5	62,5	145,9	126,6	20,7	6,9	15,3
2013	239,2	62,9	156,8	132,2	19,6	7,9	12,5
2014	244,1	64,2	153,3	135,2	20,3	6,9	13,1
2015	245,3	65,1	163,4	139,5	19,7	5,1	14,2
2016	247,1	65,1	165,3	141,6	20,2	-	

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole ed industriali, specializzate rispettivamente nei seguenti settori:

- a) Prodotti lattiero caseari
- b) Tessile.

In particolare, l'organico delle imprese risulta così distribuito:

Presenza di piccole imprese (inferiori a 50 dipendenti).

COMUNE DI CAGLI **ECONOMIA INSEDIATA AL 31.12.2016**

COMMERCIO IN SEDE FISSA	N. 205
COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE (Su Posteggio)	N. 80
COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE (Itineranti)	N. 107
PUBBLICI ESERCIZI BAR	N. 40
PUBBLICI ESERCIZI RISTORANTI	N. 22
ALBERGHI	N. 3
RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE	N. 2
COUNTRY HOUSE	N. 8
AFFITTACAMERE	N. 5
AGRITURISMI	N. 24
BED & BREAKFAST	N. 13
CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE	N. 3
APPARTAMENTI PER USO TURISTICO	N. 8

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
E1 - Autonomia finanziaria	0,94	0,95	0,95	0,96	0,97	0,97
E2 - Autonomia impositiva	0,80	0,78	0,76	0,76	0,74	0,76
E3 - Prelievo tributario pro capite	594,35	600,18	619,45	628,10	632,42	631,84
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,14	0,18	0,18	0,20	0,23	0,21

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,35	0,37	0,29	0,34	0,32	0,32
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,04	0,04	0,03	0,03	0,03	0,03
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,30	0,33	0,25	0,26	0,26	0,26
S4 - Spesa media del personale	37.007,16	40.808,36	40.277,35	39.644,30	39.423,60	40.319,60
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,06	0,05	0,05	0,04	0,03	0,03
S6 - Spese correnti pro capite	698,67	668,43	833,47	791,46	784,23	791,65
S7 - Spese in conto capitale pro capite	157,30	152,14	189,00	51,16	33,53	15,03

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2014	2015	2016
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Non Rispettato	Non Rispettato	Non Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio (ex -patto di stabilità).

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, verranno in seguito:

- analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali anche in relazione al conto dei fabbisogni e dei costi standard, quando saranno disponibili;
- definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.2 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.2.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
Marche Multiservizi S.p.A.	Società partecipata	0,09%
Megas Net S.p.A.	Società partecipata	0,76%
Istituzione Teatro Comunale	Enti strumentali partecipati	100%
A.A.T.O. Assemblea Di Ambito Territoriale Ottimale N. 1 – Marche Nord – Pesaro e Urbino	Enti strumentali partecipati	4,58%
Assemblea Territoriale D'ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 – Pesaro e Urbino	Enti strumentali partecipati	3,76%

2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi due esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2014	2015	AI 31/12/2016 PRESUNTO
Risultato di Amministrazione	1.276.375,26	1.634.696,76	1.372.259,52
di cui Fondo cassa 31/12	1.213.592,57	630.133,99	644.823,45
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.3.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, serviranno specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2014/2019.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo applicato	131.251,91	439.395,59	265.512,19	0,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	217.056,49	1.170.129,59	11.362,07	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.221.365,13	5.240.136,62	5.407.758,51	5.480.205,12	5.471.672,73	5.466.672,73
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	396.257,98	314.824,93	387.687,20	302.701,22	206.243,05	206.243,05
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	911.445,07	1.194.744,66	1.306.641,39	1.428.240,68	1.696.052,82	1.538.452,82
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.439.273,21	1.768.075,46	682.321,17	449.842,58	10.000,00	10.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.720.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	569.054,73	1.107.490,55	1.375.500,00	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00
TOTALE	8.668.648,03	10.281.724,30	13.315.550,05	11.742.351,67	11.453.968,60	11.291.368,60

2.3.1.1 Le entrate tributarie

L'art.1, comma 26, della L. 28/12/2015, n.208 (Legge di stabilità 2016), così come modificato dalla L. 11/12/2016, n.232, stabilisce che "per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli Enti Locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle Regioni e agli Enti Locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI)".

Con decorrenza 1° gennaio 2016 è stato stipulato un contratto con società specializzata nel settore al fine di ottimizzare la gestione delle entrate con il duplice obiettivo di ampliare la disponibilità di risorse finanziarie e perseguimento di maggiori livelli di equità fiscale. Attenzione particolare verrà destinata alla migliore fruizione del servizio da parte dei cittadini e in particolare è intenzione di questa Amministrazione di attivare un portale dove il cittadino potrà riscontrare la propria posizione tributaria in tempo reale.

2.3.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale 2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016		2018	2019
Entrate da Servizio						
Asili nido	128.000,00	128.900,00	130.100,00	130.100,00	130.100,00	130.100,00
Impianti sportivi	14.000,00	7.000,00	8.881,60	10.248,00	10.248,00	10.248,00
Mense scolastiche	116.550,00	116.550,00	114.550,00	110.050,00	110.050,00	110.050,00
Musei, gallerie e mostre	6.000,00	3.500,00	12.700,00	12.700,00	12.700,00	12.700,00
Trasporti e pompe funebri	112.100,00	17.100,00	22.100,00	22.100,00	22.100,00	22.100,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenzia che le tariffe sono state aggiornate.

2.3.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.443.000,00	2.710.000,00	2.720.000,00	2.700.000,00	-0,74%	2.700.000,00	2.700.000,00
Totale investimenti con indebitamento	1.443.000,00	2.710.000,00	2.720.000,00	2.700.000,00	-0,74%	2.700.000,00	2.700.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.3.1.4 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.315.778,70	1.467.649,54	80.155,00	129.600,80	61,69%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	26.415,59	106.303,36	139.730,44	67.376,71	-55,63%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	73.130,00	320.000,00	155.000,00	-51,56%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	97.078,92	120.992,56	142.435,73	97.865,07	-36,95%	10.000,00	10.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.439.273,21	1.768.075,46	682.321,17	449.842,58	-36,04%	10.000,00	10.000,00

2.3.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014/2015 (dati definitivi) e 2017/2019 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Totale Titolo 1 - Spese correnti	6.137.832,94	5.836.029,07	7.276.182,94	6.916.892,79	6.783.631,60	6.846.153,36
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.381.864,27	1.328.321,06	1.649.942,42	459.842,58	290.000,00	130.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	393.039,59	386.540,23	293.924,69	295.616,30	310.337,00	245.215,24
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.720.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	569.054,73	662.277,20	1.375.500,00	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00
TOTALE TITOLI	8.481.791,53	8.213.167,56	13.315.550,05	11.742.351,67	11.453.968,60	11.291.368,60

2.3.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.704.494,84	2.035.599,24	2.691.736,50	2.161.720,26	2.023.122,45	2.022.837,54
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	43.063,74	2.346,28	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	280.939,44	289.274,57	304.513,62	318.859,91	314.094,08	314.094,08
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	663.131,29	598.292,37	761.889,63	683.841,38	616.209,76	615.352,40
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	461.705,37	424.794,13	546.938,97	263.033,01	247.740,28	245.538,23
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	106.475,24	163.918,55	186.498,90	116.279,77	110.735,99	110.230,64
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	59.167,21	12.746,77	89.079,85	127.050,00	132.050,00	132.650,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	166.386,35	159.992,89	186.695,52	207.142,47	171.368,50	170.229,84
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.505.046,57	1.503.711,37	1.562.413,31	1.622.898,53	1.448.782,54	1.448.200,51
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.142.854,02	870.521,03	1.367.152,52	874.202,80	741.465,87	741.802,36
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	706.574,83	343.266,61	20.501,56	14.190,00	14.190,00	14.190,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	528.719,09	559.454,75	959.946,85	659.084,87	911.084,87	751.384,87
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	68.638,95	72.813,12	96.099,50	105.908,09	104.420,68	103.924,83
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.783,86	2.435,43	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	79.716,41	125.183,02	145.158,63	214.889,48	230.866,58	298.218,06
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	393.039,59	386.540,23	293.924,69	295.616,30	310.337,00	245.215,24
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	2.727.500,00	2.707.500,00	2.707.500,00	2.707.500,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	569.054,73	662.277,20	1.375.500,00	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00
TOTALE MISSIONI	8.481.791,53	8.213.167,56	13.315.550,05	11.742.351,67	11.453.968,60	11.291.368,60

2.3.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.702.696,74	1.642.294,29	2.553.900,90	2.137.651,86	2.019.122,45	2.018.837,54
MISSIONE 02 - Giustizia	43.063,74	2.346,28	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	280.939,44	289.274,57	304.513,62	316.559,91	314.094,08	314.094,08
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	636.545,66	581.322,54	646.663,63	634.841,38	616.209,76	615.352,40
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	209.914,43	212.614,95	258.861,19	263.033,01	247.740,28	245.538,23
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	106.475,24	82.502,11	102.545,29	108.279,77	107.735,99	107.230,64
MISSIONE 07 - Turismo	59.167,21	12.746,77	89.079,85	127.050,00	132.050,00	132.650,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	143.386,35	137.754,15	141.695,52	161.142,47	168.368,50	167.229,84
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.461.486,57	1.432.706,36	1.478.363,19	1.454.456,75	1.448.782,54	1.448.200,51
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	729.357,81	678.280,81	751.353,21	738.170,40	741.465,87	741.802,36
MISSIONE 11 - Soccorso civile	92.608,14	4.299,92	20.501,56	14.190,00	14.190,00	14.190,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	523.448,19	559.454,75	679.946,85	633.084,87	631.084,87	631.384,87
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	66.243,15	72.813,12	96.099,50	105.908,09	104.420,68	103.924,83
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.783,86	2.435,43	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	79.716,41	125.183,02	145.158,63	214.889,48	230.866,58	298.218,06
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
TOTALE TITOLO 1	6.137.832,94	5.836.029,07	7.276.182,94	6.916.892,79	6.783.631,60	6.846.153,36

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.3.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.798,10	393.304,95	137.835,60	24.068,40	4.000,00	4.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	2.300,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	26.585,63	16.969,83	115.226,00	49.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	251.790,94	212.179,18	288.077,78	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	81.416,44	83.953,61	8.000,00	3.000,00	3.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	23.000,00	22.238,74	45.000,00	46.000,00	3.000,00	3.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	43.560,00	71.005,01	84.050,12	168.441,78	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	413.496,21	192.240,22	615.799,31	136.032,40	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	613.966,69	338.966,69	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.270,90	0,00	280.000,00	26.000,00	280.000,00	120.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.395,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.381.864,27	1.328.321,06	1.649.942,42	459.842,58	290.000,00	130.000,00

2.3.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento e l'importo iniziale.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale
Manutenzione e adeguamento Palazzo Municipale	Avanzo investimenti	34.000,00
Lavori Chiesa Santa Chiara	FPV	76.835,60
Manutenzione Fontana piazza Matteotti	Oneri Urbanizzazione	7.000,00
Lavori scuola materna Smirra	Avanzo investimenti	12.000,00
Completamento lavori scuola materna ex Santa Chiara	Avanzo investimenti	29.500,00
Manutenzione straord. scuola media Tocci	FPV	11.440,00
Ristrutturazione scuola Secchiano	FPV	4.840,00
Museo Civico - realizzaz. Impianto allarme	FPV	3.240,00
Allestimento Museo archeologico	FPV	22.964,51
Ristrutturaz. Chiesa Santa Maria delle Stelle	FPV	89.043,67
Torre Porta Massara - agibilità strutturale	FPV	172.829,60
Manutenz. straord. impianti sportivi	Avanzo investimenti	32.500,00
Interventi aree verde pubblico	FPV	19.850,12
Frana svincolo superstrada Flaminia	FPV	160.000,00
Sistemazione frana strada Provinciale via Don Minzoni	FPV	86.968,88
sistemazione strade neviccate Febbraio 2012	Avanzo investimenti	28.685,44
Manutenzione straordinaria strade	FPV	230.000,00
Pensilina Acquaviva	FPV	9.977,00
Rifacimento pavimentazione strade	Oneri Urbanizzazione e concessioni cimit.	35.000,00
Manutenzione straord. impianti sportivi	FPV	13.519,61
manutenzione straordinaria strade	FPV	18.482,55
manutenzione straord. impianti sportivi	Oneri Urbanizzazione	5.000,00
Manutenzione straordinaria scuola elementare	Avanzo investimenti	13.000,00
copertura campo da tennis	Oneri Urbanizzazione	1.314,56
Manut. straord. campo calcetto Pianello	Oneri Urbanizzazione	2.684,00
Potenziamento centro raccolta differenziata	Contributo Regione e Natura	64.200,00
Manutenzione straord. strade	Oneri Urbanizzazione	18.314,15

2.3.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Preme sottolineare che diversamente dal passato, per effetto delle nuove procedure contabili (Armonizzata), non è più consentito iscrivere nei documenti ufficiali interventi per i quali non c'è ancora certezza di finanziamento. Questo non ha impedito a questa Amministrazione di effettuare una programmazione e progettazioni per opere cantierabili all'ufficializzazione dei finanziamenti.

2.3.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si rende necessario analizzare la natura degli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali.

2.3.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

E' noto che una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Nella previsione di Bilancio le entrate per permesso di costruire sono destinate a spese c/capitale e nel rispetto dei principi contabili sono stati allocati come parte corrente le entrate cimiteriali pur destinandole alla realizzazione di opere nella parte investimenti.

2.3.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate

correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di intese a livello regionale al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibrio complessivo a livello di comparto regionale.

La legge di stabilità per il 2016 ha operato un congelamento parziale della legge 243/2012 rinviando al 2017 anche l'applicazione della disposizione testé citata.

Nel nostro ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	5.457.175,63	5.055.096,38	4.668.556,15	4.374.631,46	4.069.679,76	3.759.342,76
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	393.039,59	386.540,23	293.924,69	295.616,30	310.337,00	245.215,24

L'incidenza annuale data dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2017	2018	2019
Spesa per interessi	213.928,30	199.207,60	184.747,88
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	295.616,30	310.337,00	245.215,24

Dato rilevante è la diminuzione progressiva del debito con importante ristrutturazione del medesimo che ha visto una riduzione numerica dei mutui (dai 171 ai 62 attuali in ammortamento) ed un beneficio in termini economici con un abbattimento del tasso d'interesse dell'0,50 %.

2.3.6 Gli equilibri di bilancio

Al fine della verifica degli equilibri il bilancio viene analizzato in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione:

- Bilancio corrente*, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti*, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimento fondi*, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi*, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

2.3.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2017.

2.4 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro, viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio e le convenzioni in essere.

2.5 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Dal 2016 il vincolo di finanza pubblica che tutti gli enti sono chiamati rispettare è il pareggio di bilancio inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate finali e le spese finali.

Descrizione	2017	2018	2019	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	468.001,41	518.517,53	490.133,51	+
Cessione spazi finanziari	85.000,00	25.000,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	383.001,41	493.517,53	490.133,51	=

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, verranno, per ogni missione di bilancio, illustrati gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per

tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si rimanda ai seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2017/2019, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2016 e la previsione 2017.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Entrate Tributarie (Titolo 1)	5.221.365,13	5.240.136,62	5.407.758,51	5.480.205,12	1,34%	5.471.672,73	5.466.672,73
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	396.257,98	314.824,93	387.687,20	302.701,22	-21,92%	206.243,05	206.243,05
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	911.445,07	1.194.744,66	1.306.641,39	1.428.240,68	9,31%	1.696.052,82	1.538.452,82
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.529.068,18	6.749.706,21	7.102.087,10	7.211.147,02	1,54%	7.373.968,60	7.211.368,60
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	102.055,73	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	131.251,91	21.079,30	115.826,75	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	177.906,73	250.138,05	11.362,07	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	6.660.320,09	6.948.692,24	7.570.107,63	7.222.509,09	-4,74%	7.373.968,60	7.211.368,60
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	351.977,51	100%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	97.078,92	120.992,56	40.380,00	97.865,07	58,73	10.000,00	10.000,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	418.316,29	149.685,44	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	39.149,76	919.991,54	0,00	-100,00%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	97.078,92	578.458,61	1.110.056,98	449.842,58	-100,00%	10.000,00	10.000,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.805.451,82	4.054.636,31	4.148.701,26	4.122.883,12	-0,62%	4.107.883,12	4.102.883,12
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.415.913,31	1.185.500,31	1.259.057,25	1.357.322,00	7,80%	1.363.789,61	1.363.789,61
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.221.365,13	5.240.136,62	5.407.758,51	5.480.205,12	1,34%	5.471.672,73	5.466.672,73

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	396.257,98	311.164,93	378.687,20	300.701,22	-20,59%	204.243,05	204.243,05
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	3.660,00	9.000,00	2.000,00	-77,78%	2.000,00	2.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	396.257,98	314.824,93	387.687,20	302.701,22	-21,92%	206.243,05	206.243,05

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	669.373,21	884.093,60	751.010,81	675.323,15	-10,08%	945.323,15	785.323,15
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	156.940,27	46.980,22	39.150,00	-16,67%	36.950,00	36.950,00
Tipologia 300: Interessi attivi	701,49	318,29	820,00	420,00	-48,78%	420,00	420,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.890,72	3.308,76	3.899,61	1.890,72	-51,52%	1.890,72	1.890,72
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	239.479,65	150.083,74	503.930,75	711.456,81	41,18%	711.468,95	713.868,95
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	911.445,07	1.194.744,66	1.306.641,39	1.428.240,68	9,31%	1.696.052,82	1.538.452,82

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.315.778,70	1.467.649,54	80.155,00	129.600,80	61,69%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	26.415,59	106.303,36	139.730,44	67.376,71	-55,63%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	73.130,00	320.000,00	155.000,00	-51,56%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	97.078,92	120.992,56	142.435,73	97.865,07	136,95%	10.000,00	10.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.439.273,21	1.768.075,46	682.321,17	449.842,58	-36,04%	10.000,00	10.000,00

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.443.000,00	2.710.000,00	2.720.000,00	2.700.000,00	-0,74%	2.700.000,00	2.700.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.443.000,00	2.710.000,00	2.720.000,00	2.700.000,00	-0,74%	2.700.000,00	2.700.000,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totale Entrate e Spese a confronto	2017	2018	2019
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	11.362,07	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.480.205,12	5.471.672,73	5.466.672,73
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	302.701,22	206.243,05	206.243,05
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.428.240,68	1.696.052,82	1.538.452,82
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	449.842,58	10.000,00	10.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00
TOTALE Entrate	11.742.351,67	11.453.968,60	11.291.368,60
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	6.916.892,79	6.783.631,60	6.846.153,36
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	459.842,58	290.000,00	130.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	295.616,30	310.337,00	245.215,24
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00
TOTALE Spese	11.742.351,67	11.453.968,60	11.291.368,60

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività

programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei i programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2017/2019	Spese previste 2017/2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	6.207.680,25	6.207.680,25
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	947.048,07	947.048,07
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	1.915.403,54	1.915.403,54
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	756.311,52	756.311,52
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	337.246,40	337.246,40
MISSIONE 07 - Turismo	1	391.750,00	391.750,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	548.740,81	548.740,81
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	4.519.881,58	4.519.881,58
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	2.357.471,03	2.357.471,03
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	42.570,00	42.570,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	2.321.554,61	2.321.554,61
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	314.454,40	314.454,40
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	743.908,12	743.908,12
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	851.168,54	851.168,54
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	8.122.500,00	8.122.500,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	4.110.000,00	4.110.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

Missione 01 e relativi programmi:

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	7.875,98	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	134.899,43	54.081,03	54.081,03	243.061,49
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	218.515,15	488.515,15	328.515,15	1.035.545,45
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.800.429,70	1.480.526,27	1.640.241,36	4.929.073,31
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.161.720,26	2.023.122,45	2.022.837,54	6.207.680,25
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.137.651,86	2.019.122,45	2.018.837,54	6.175.611,85
Titolo 2 - Spese in conto capitale	24.068,40	4.000,00	4.000,00	32.068,40
TOTALE Spese Missione	2.161.720,26	2.023.122,45	2.022.837,54	6.207.680,25

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	134.052,50	115.562,50	115.562,50	365.177,50
Totale Programma 02 - Segreteria generale	691.376,67	675.594,11	675.226,32	2.042.197,10
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	188.408,48	188.408,48	188.408,48	565.225,44
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	312.463,80	283.164,47	283.164,47	878.792,74
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	281.732,89	278.456,20	278.539,08	838.728,17
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	212.166,91	184.811,68	184.811,68	581.790,27
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	145.573,10	85.573,10	85.573,10	316.719,30
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	13.800,00	14.550,00	14.550,00	42.900,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	57.105,91	51.961,91	51.961,91	161.029,73
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	125.040,00	145.040,00	145.040,00	415.120,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.161.720,26	2.023.122,45	2.022.837,54	6.207.680,25

PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI

SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO
RESPONSABILE: MANCINELLI MATTEO

A seguito dell'emanazione del d.lgs. n.97/2016 che ha modificato in maniera significativa il decreto trasparenza (d.lgs.n.33/2013) ed ha introdotto, con decorrenza dal 23 dicembre 2016, anche il diritto di accesso civico generalizzato, il servizio affari istituzionali si è fatto parte attiva nell'attività di informazione e coordinamento dell'attività dei servizi comunali per quanto riguarda l'adeguamento dei contenuti dello stesso alla nuova normativa, ferme restando le responsabilità dei singoli responsabili di servizi rispetto ai propri obblighi di pubblicazione.

Per l'anno 2017 obiettivo del servizio è quello di continuare a fornire supporto informativo ai servizi ed al responsabile della trasparenza ed inoltre si cercherà di incrementare il livello di trasparenza all'interno dello sportello unico del cittadino, in fase di attivazione.

E', altresì, obiettivo generale del servizio fornire supporto agli uffici in materia contrattuale a seguito dell'emanazione del d.lgs.n. 50/2016 "nuovo codice dei contratti pubblici" ed a seguito delle numerose Linee Guida emanate al riguardo da Anac le quali hanno comportato e stanno comportando significative modifiche nello svolgimento dell'attività ordinaria dei servizi.

Per quanto riguarda la gestione delle pratiche del contenzioso (stragiudiziale e giudiziale), non essendo presente un Ufficio Legale interno compete al servizio affari istituzionali la formale assunzione degli impegni di spesa rispetto agli incarichi di difesa/tutela in giudizio dell'Ente in favore di professionisti incaricati, di volta in volta, dal Sindaco tra una rosa di professionisti nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità ed economicità dell'azione amministrativa; per quanto riguarda l'attività stragiudiziale ed in particolare, per quanto specificamente attiene le richieste di risarcimento danni proposte nei confronti dell'Ente compete al servizio Affari istituzionali la trasmissione delle denunce pervenute all'ass.ne ed il relativo coordinamento tra il broker, i vari servizi comunali coinvolti e l'assicurazione medesima fino all'eventuale citazione in giudizio dell'Ente.

Non può inoltre trascurarsi quale obiettivo del servizio il completamento del percorso, intrapreso congiuntamente all'Unione Montana, di archiviazione digitale di tutti flussi documentali del protocollo informatico, percorso avviato tramite stipula della convenzione con la Regione Marche.

Da ultimo costituisce obiettivo del servizio promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con Enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio; tale obiettivo costituisce riflesso di quanto riportato nella Mission 18 "relazioni con autonomie locali" riportata nel D.U.P..

PROGRAMMA 02: SEGRETERIA GENERALE:

SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO
RESPONSABILE: MANCINELLI MATTEO

- 1) adeguamento e coordinamento attività degli uffici normativa in materia di amministrazione trasparente, in continua evoluzione;
- 2) adeguamento attività contrattuale a seguito entrata in vigore nuovo codice dei contratti;
- 3) implementazione informatizzazione flussi documentali del protocollo informatico con particolare riguardo al tema dell'archiviazione digitale

Motivazione delle scelte:

-Coordinamento delle attività dei vari uffici comunali di fronte alle sempre crescenti istanze dei privati nei confronti della p.a.; necessità di adeguarsi all'evoluzione normativa, alle nuove tecniche di informazione e di comunicazione finalizzate all'obiettivo di migliorare la trasparenza ed il contatto tra p.a e cittadino nel rispetto delle normative vigenti e della tutela dei dati personali.

Finalità da conseguire:

Miglioramento del funzionamento dei servizi in ossequio ai principi di efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa.

- Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

Programma collaborazioni autonome

(Art. 7 c. 6 D.lgs 165/2001 - Art. 3 c. 55 e 56 L. 244/2007 modificati con D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008 e s.m.e i.).

Per l'anno 2017 è ipotizzabile il conferimento di incarichi notarili per l'acquisizione di beni immobili oltre a incarichi legali per la difesa singola dell'Ente/ patrocinio in giudizio.

- SERVIZI GENERALI AFFARI ISTITUZIONALI

Dipendenti n° 7 - di cui:

- n°1 Segretario in convenzione
- n°1 Cat. D/3
- n°1 Cat. C/5
- n°1 Cat. C/5
- n°2 Cat. B/7
- n°1 Cat. B/5
- n°1 Cat. B/3

Risorse strumentali da utilizzare:

- In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

PROGRAMMA 02: SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE – UTILIZZO DI RISORSE UMANE REPERITO IN ALTRE FORME.

VICE SINDACO: ROMITI DONATO

RESPONSABILE: SIMONCELLI GIOVANNA

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Le vigenti norme in materia di personale prevedono, fra le altre misure finalizzate alla riduzione delle spese, la razionalizzazione e lo snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche

attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico.

Pertanto le situazioni contingenti derivanti dalla cessazione dal servizio, anche di numerose figure apicali, sono state gestite secondo questa direttrice, operando scelte riorganizzative sperimentali, miranti alla razionalizzazione della struttura ed alla ottimizzazione delle risorse umane.

Fermo restando l'obiettivo di intervenire sulla riorganizzazione strutturale, si è proceduto ad una progressiva redistribuzione delle attività dei servizi le cui apicalità sono rimaste vacanti, secondo ri-modulazioni dinamiche, sulla base di opportune valutazioni in relazione al buon funzionamento dei servizi, con affidamento a Responsabili già incaricati di posizione organizzativa.

Tali interventi organizzativi sono opportunamente utilizzati quale egregia occasione per ottimizzare le risorse umane con ricaduta positiva sugli aspetti economici, fermo restando, ad ogni buon conto, l'effettivo monitoraggio delle potenzialità fornite dall'attuale struttura a garanzia dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa.

Inoltre sono in previsione ulteriori mutamenti, incidenti sicuramente sulla attuale organizzazione, dovuti a pensionamenti anche di figure apicali, nonché ad ulteriori possibilità di convenzionamento con altri Enti, a possibili esternalizzazioni di servizi, attualmente in cantiere.

Per l'anno in corso si intende, in ogni caso, volgere l'attenzione, prioritariamente, alla attivazione dello sportello polifunzionale al cittadino, Front-Office, attraverso il quale l'Ente garantisce al cittadino un accesso unico e semplificato ai servizi, concentrando le risorse verso tale obiettivo in considerazione della strategicità e rilevanza di tale servizio.

In adesione alla richieste avanzate dai Responsabili la dotazione organica approvata con atto G.C. n.67/2014 è stata ridotta di n. 2 posti e della spesa teorica per E. 37.970,19 e rideterminata in n. 70 posti con un costo teorico pari ad E. 2.046.019,76 (Allegato "A").

La programmazione triennale di fabbisogno di personale 2017-2019, è formulata in base alle richieste di provvista di risorse strettamente necessarie per fronteggiare le carenze organizzative conseguenti alle numerose cessazioni degli ultimi anni, espresse dai Responsabili dei Servizi, nell'ambito delle norme vigenti e nei limiti della capacità di spesa. (Allegato "B").

Sono confermate le risorse per il prosieguo delle convenzioni con l'Unione Montana del Catria e Nerone e con il Comune di Sant'Angelo in Vado per l'utilizzo congiunto, rispettivamente, delle seguenti figure professionali:

- n.1 Istruttore Amministrativo per 18/36 -Cat. C- da utilizzare nel Servizio Beni e Attività Culturali-Sport-Turismo;

- il funzionario apicale, Responsabile dei servizi economici, per 6/36, preposto alla U.O. Bilancio Contabilità.

Il piano occupazionale per l'anno 2017 prevede l'utilizzo temporaneo tramite convenzione/comando di n. 1 dipendente della Regione Marche, figura professionale Istruttore Amministrativo- Cat. C- Part-time 21/36 per n. 7 mesi e Full-time per n. 3 mesi.

Tra le risorse utilizzate proseguono i seguenti utilizzi:

- n. 3 soggetti diversamente abili rientranti nei progetti "borse lavoro socio-assistenziali" di cui alla L.R. n. 18/96, come modificata dalla L.R. 28/2000, finalizzati al mantenimento e potenziamento delle autonomie personali e sociali, coinvolti con esiti positivi nella realtà produttiva,

- n. 3 soggetti assegnati dalla Unione Montana del Catria e Nerone per il relativo inserimento presso i servizi tecnici e lo sviluppo economico.

- i lavoratori socialmente utili, in lunga mobilità, assegnati dal Centro per l'Impiego, con il solo onere della copertura INAIL.

Sono attivati, inoltre, alcuni tirocini formativi e di orientamento impiegati in mansioni adeguate e funzionali allo scopo.

CONTRATTAZIONE

Nell'anno in corso è prevista la contrattazione per il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di parte normativa.

In sede di previsione il fondo destinato alle risorse decentrate per l'anno 2017 è quantificato nel rispetto delle norme vincolistiche in materia (All. C)

FORMAZIONE DEL PERSONALE

E' previsto il prosieguo della formazione finalizzata al benessere organizzativo ed al miglioramento delle interrelazioni, con specifici corsi di formazione in house.

L'attività formativa del personale è formulata in accordo con i Responsabili dei Servizi ed attuata attraverso la partecipazione ai vari corsi proposti da vari Enti e Scuole di formazione, su specifiche materie.

VALUTAZIONE

Il processo di valutazione è svolto secondo il manuale di valutazione, formulato in attuazione dei principi recati dal D.L.vo n.150/2009 (Brunetta), come modificati con D.L. vo 141 dell'1.8.2011.

ALLEGATO "A"

DOTAZIONE ORGANICA

MODIFICA DOTAZIONE ORGANICA

APPROVATA CON ATTO G.C. N. 67 DEL 5.9.2014

TOTALE GENERALE	
- POSTI IN ORGANICO	N. 70
-POSTI RICOPERTI	N. 46

N. 70 POSTI IN ORGANICO DI CUI:

-N. 1 PART-TIME 18/36

COSTO = E. 2.046.019,76

RISORSE DECENTRATE - ART. 31 CCNL 22.1.2004
-ANNO 2017-

Le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività- risorse decentrate- per l'anno 2017, sono quantificate ai sensi dell'art. 31 del C.C.N.L. 22.1.2004 e nel rispetto delle norme in materia, come segue:

1) RISORSE DECENTRATE STABILI

-CCNL 22.1.2004,

art. 31, c. 2°..... E. 157.506,09

DI CUI:

- NEI CAPITOLI DESTINATI ALLE RETRIBUZIONI

PER COMPETENZE PREVISTE NEI CCNL..... E. 91.084,16

- NEGLI APPOSITI CAPITOLI PER COMPETENZE

PREVISTE NEI CCDI.....E. 43.130,00

A DETRARRE**E. 134.214,16**

DISPONIBILITA' RISORSE STABILI..... **E. 23.291,93**

RISORSE DECENTRATE VARIABILI

-CCNL 22.1.2004, art. 31, commi 3° e 5°

-A -INTEGRAZIONE AI SENSI CCNL 1.4.1999:

-ART. 15, c. 2°

-integrazione sino ad un importo massimo dell'1.2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ove nel bilancio dell'Ente sussista la relativa capacità di spesa, (monte salari 1997=1.637.008,93)

nei limiti di cui all'art. 9, c. 2/bis D.L. 78/2010 e s.m.i.....E. 5.000,00

-ART. 17, c. 5°

- somme non utilizzate o non attribuite ano precedente E. 708,07

TOTALE RISORSE VARIABILI..... **E. 5.708,07**

TOTALE RISORSE DECENTRATE DISPONIBILI **E. 29.000,00**

=====

TOTALE VOCE 0110.11.160- E. 29.000,00

ONERI - E. 6.902,00

IRAP -2.465,00

=====

PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAM- MAZIONE E PROVVEDITORATO

ASSESSORE: ROMITI DONATO
RESPONSABILE: CLAUDIO LANI

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma comprende l'attività del servizio finanziario che ha la finalità essenziale di coordinare, per quanto di competenza, i processi di pianificazione, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente, in coerenza con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali, al fine di assistere e supportare gli altri responsabili di servizio nella gestione delle risorse e del budget a ciascuno di loro assegnato. Nell'ambito dell'Unità Organizzativa "Bilancio e Contabilità" è compresa la Unità Operativa "Economato" che svolge le attività indicate nel vigente "Regolamento di organizzazione" L'attività dell'Unità Organizzativa è improntata ad una programmazione e gestione dell'azione finanziaria e amministrativa che coniughi il rispetto dei vincoli di legge con un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La gestione finanziaria e amministrativa si inserisce in un quadro finanziario sempre più complesso, fortemente condizionato dalla difficile situazione economica e da un quadro normativo che, a vario titolo, ne sta notevolmente influenzando l'azione (nuove regole del patto di stabilità interno- tagli e limitazioni di spesa- riduzioni dei trasferimenti trasparenza- pressanti nuovi adempimenti, incertezza sulla attribuzione delle risorse , complicati calcoli virtuali , etc.). In questo contesto diventa fondamentale: continuare l'azione di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, in modo da ridurre l'impatto della diminuzione delle risorse nei confronti dei servizi offerti ai cittadini; programmare e razionalizzare la spesa in relazione alle risorse finanziarie disponibili, agli obiettivi programmatici e ai servizi ritenuti indispensabili. · Garantire il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, fondamenti di una corretta e trasparente pubblica amministrazione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Tra le finalità da conseguire nell'anno 2017 resta prioritario il mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia consolidati nei servizi dell'Unità Organizzativa, sia per le funzioni generali che per quelle di supporto agli organi di governo dell'ente, nonché ai vari servizi comunali. La qualificazione del personale resta fra le attività in primo piano, si parteciperà anche quest' anno ai programmi di attività formative su materie attinenti alle attività finanziarie e processi innovativi. Compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate con il PEG (od analogo strumento di programmazione finanziaria), si segnalano i seguenti:

Macro-obiettivi 2017:

1) ADEMPIMENTI NECESSARI PER L'AVVIO A REGIME DELLA RIFORMA CONTABILE DEGLI ENTI TERRITORIALI E DEI LORO ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Da quest'anno questo comune dovrà concentrarsi sugli adempimenti necessari a garantire l'avvio della contabilità economico-patrimoniale. L'articolo 2 del Dlgs n. 118/2011 obbliga infatti tutti gli enti, senza possibilità di ulteriore rinvio (già previsto dall'articolo 232, comma 2, del testo unico degli enti locali), ad affiancare la contabilità finanziaria con quella economico-patrimoniale, con fini conoscitivi.

Con il rendiconto dell'esercizio 2017, quindi, anche tutti i Comuni minori dovranno approvare il primo consuntivo armonizzato, comprendente il conto economico e lo stato patrimoniale, redatti secondo il principio contabile all. 4/3 al Dlgs n. 118/2011.

Le prime operazioni In sede di prima applicazione, e cioè nei primi mesi del 2017, dovranno essere effettuate varie operazioni, che di seguito riepiloghiamo:

Fase 1: riclassificazione delle voci attive e passive inserite nel conto del patrimonio 2016;

Fase 2: riapertura dei conti riclassificati al 1° gennaio 2017, secondo la nuova articolazione patrimoniale (scrittura in partita doppia «diversi a diversi»);

Fase 3: applicazione dei nuovi criteri di valutazione degli elementi attivi e passivi riclassificati;

Fase 4: rilevazione in partita doppia delle differenze di valutazione;

Fase 5: costituzione riserve di capitale e verifica nuovo patrimonio netto;

Fase 6: avvio delle scritture in partita doppia da riportare sul libro giornale.

Si tratta di operazioni di carattere straordinario molto importanti, assimilabili al riaccertamento straordinario dei residui, che determina il passaggio dai criteri di valutazione e classificazione propri del vecchio ordinamento, a quelli previsti dal nuovo ordinamento contabile.

La corretta attuazione di questa fase di transizione, così come una regolare tenuta dell'inventario, pone le basi per la puntuale applicazione della contabilità economico-patrimoniale e si concretizzerà nell'approvazione del primo stato patrimoniale riclassificato e rivalutato al 1° gennaio 2017. Da questa data in poi gli enti sono tenuti a iniziare la rilevazione concomitante e parallela dei fatti gestionali integrata sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale, attraverso le scritture in partita doppia che, a fine esercizio, saranno opportunamente rettificata e integrate per poter redigere il conto economico e lo stato patrimoniale armonizzati (articolo 232 del Tuel).

Una corretta gestione della contabilità economico patrimoniale è altresì presupposto fondamentale per la redazione del bilancio consolidato.

2) PROGETTO VALUTAZIONE PER LA SEPARAZIONE DI ATTIVITÀ AI FINI IVA – PASSAGGIO DALLA GESTIONE PRO – RATA A SEPARATA AI SENSI ART.36 DPR 633/1972

La possibilità e le modalità di detrazione dell'imposta assolta sugli acquisti, nel caso in cui si verifichi esercizio contemporaneo di attività che danno luogo ad operazioni che conferiscono il diritto alla detrazione (operazioni soggette ad imposta e specifiche operazioni esenti o non soggette individuate nel terzo comma dell'art. 19 D.P.R. 633/72) ed attività che danno luogo ad operazioni esenti, sono descritte nel quinto comma dell'art. 19 e nell'art. 19 bis del D.P.R. 633/72.

La valutazione delle modalità di calcolo della percentuale di detraibilità (pro- rata sul totale dell'imposta assolta a prescindere dall'impiego del bene o del servizio acquistato) – necessita, per la miglior gestione dei servizi, la verifica di tale particolare circostanza, che potrebbe apportare - a seconda dei casi - benefici (quanto più consistenti quanto più il volume d'affari delle attività esenti risulti inferiore a quello delle altre attività ed i costi sostenuti per le prime appaiano superiori ai costi relativi alle seconde) ovvero maggiori costi.

Nel caso siano evidenti i vantaggi per l'ente, necessita valutare il cambio di gestione. Vale la pena ricordare che l'applicazione del pro-rata può essere evitata (qualora ovviamente comporti un aggravio di spesa per l'ente), attraverso la separazione delle attività di cui all'[art. 36 del D.P.R. 633/72](#), e che l'esercizio di tale facoltà consente di optare per la dispensa da adempimenti per le operazioni esenti ex [art. 36-bis D.P.R. 633/72](#), senza che la conseguente indetraibilità totale dell'imposta assoluta sugli acquisti investa anche le attività che danno luogo ad operazioni che conferiscono il diritto alla detrazione.

3) ADATTAMENTO ALL'ENTE DEGLI STUDI PER SCHEMA NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ ARMONIZZATA

La riforma degli ordinamenti contabili non si risolve in una revisione degli schemi di bilancio, ma si basa sull'applicazione corretta e completa dei nuovi principi contabili stabiliti dal Tuel e dal Dlgs 23 giugno 2011 n. 118, che richiedono nuove modalità organizzative corrispondenti alle caratteristiche di ciascuna struttura politico-amministrativa dell'ente.

La condivisione sulle finalità della riforma e sui principi di attuazione della riforma che ogni ente deve attivare a tutti i livelli è di fondamentale importanza per assicurare l'unitarietà e uniformità del sistema finanziario e contabile volute dal Legislatore nazionale.

Per quanto sopra nel 2016 è stato attuato l'obiettivo di progettare un nuovo schema di regolamento di contabilità, questo lavoro è stato portato a termine all'interno di un gruppo di lavoro fra più enti e sarà sottoposto ad approvazione Consiliare.

La proposta di un nuovo regolamento di contabilità (articolo 152, comma 3, del Tuel), e la ridefinizione dei flussi circolari di informazioni sui nuovi istituti contabili, deve essere calata nella realtà operativa della struttura amministrativa di questo Ente. L'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011 «Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria» prescrive che il Servizio finanziario deve ricevere tempestivamente dagli altri responsabili degli uffici e servizi e trasmettere a sua volta i risultati delle gestioni relative all'attività ordinaria e agli obiettivi riportati nella sezione operativa del Dup poi assegnati con il Peg. I primi destinatari del regolamento di contabilità armonizzato sono i dipendenti comunali, nessuno escluso e l'elaborato non può avere un contenuto asettico; pertanto indicherà la soluzione alle criticità di quella specifica struttura organizzativa, per migliorare la produttività della pubblica amministrazione locale.

L'obiettivo di cui sopra deve cercare di ottimizzare una diversa definizione dei compiti all'interno della singola area e dell'intera struttura amministrativa. Gli uffici tecnici, in particolare, non hanno ancora adottato il cronoprogramma dello stato avanzamento lavori e dei pagamenti come prassi ordinaria, ma le indicazioni sono in questo senso.

Un regolamento di contabilità, che non modifica nella sostanza i comportamenti attuali, che non chiarisce il percorso di riorganizzazione complessiva dell'ente locale necessario per conseguire migliori risultati, contrasta con gli obiettivi dell'armonizzazione; pertanto si procederà di conseguenza.

Per il buon risultato auspicato, nella proposta di regolamento saranno valorizzate e previste:

1) competenze specifiche dei soggetti dell'amministrazione preposti alla programmazione, adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione che hanno carattere finanziario e contabile, in armonia con le disposizioni del presente testo unico e delle altre leggi vigenti;

2) l'apposizione dei pareri di regolarità tecnica sul Dup e sul Peg di tutti i responsabili della gestione nella partecipazione alla definizione degli obiettivi strategici, operativi ed esecutivi dell'ente e delle relative previsioni di entrata e di spesa.

3) La fase dei pagamenti e quella della liquidazione della spesa assumono un'importanza centrale nel nuovo ordinamento contabile, poiché è quella nella quale viene definitivamente determinata l'esigibilità di una determinata spesa, e quindi la sua competenza a un determinato esercizio.

Ogni responsabile della gestione deve predisporre gli atti di impegno di spesa, nel rispetto delle regole definite dal Tuel (in particolare, articoli 183 e 191) e dall'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011, e trasmetterli al Servizio finanziario.

Fondamentali diventano

- la verifica del grado di esigibilità dei crediti e dei debiti per il mantenimento a residuo,
- la reimputazione agli esercizi in cui saranno esigibili/liquidabili,
- l'adeguata motivazione della dubbia esigibilità o l'inesigibilità definitiva,
- la comunicazione tempestiva al Servizio finanziario.

4) PARTECIPAZIONE ALL'ADEGUAMENTO DELL'ENTE ALLA MESSA A REGIME DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE – SUPPORTO AL LAVORO DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE

Il 2016 è l'anno dell'approvazione dei decreti attuativi della [legge di riforma della pubblica amministrazione](#) che hanno introdotto numerose novità normative: dalle modifiche alla legge n. 241/1990 (sul procedimento amministrativo) e al decreto n. 33/2013 (in materia di obblighi di pubblicazione) fino, ovviamente, alla [riforma del Codice dell'Amministrazione Digitale](#) (D. Lgs. n. 82/2005).

L'adozione del **decreto legislativo n. 179/2016**, vigente dal 14 settembre 2016, rappresenta l'intervento di modifica più organico che il CAD abbia avuto dalla sua adozione e ha un obiettivo chiarissimo: recuperare il ritardo nel processo di digitalizzazione della PA che ci è costato e ci costa molto in termini di spesa del settore pubblico e di efficienza dei servizi resi all'utenza.

Protocollo informatico e gestione delle istanze, dichiarazioni o segnalazioni

A partire dal **1° gennaio 2017** le pubbliche amministrazioni devono adeguarsi al nuovo art. **18-bis della legge n. 241/1990** (introdotto dal [D. Lgs. n. 126/2016](#)) in materia di istanze, segnalazioni e comunicazioni presentate alle pubbliche amministrazioni anche in via telematica.

La norma non solo prevede che *“la data di protocollazione dell'istanza, segnalazione o comunicazione non può comunque essere diversa da quella di effettiva presentazione”*, ma anche che dell'avvenuta presentazione di istanze, segnalazioni o comunicazioni deve essere rilasciata **immediatamente**, anche in via telematica, *“una ricevuta, che attesta l'avvenuta presentazione dell'istanza, della segnalazione e della comunicazione e indica i termini entro i quali l'amministrazione è tenuta, ove previsto, a rispondere, ovvero entro i quali il silenzio dell'amministrazione equivale ad accoglimento dell'istanza”*.

Si tratta di un adeguamento molto complesso in quanto non solo richiede un'efficiente organizzazione dell'ufficio protocollo (e delle soluzioni di protocollo informatico in uso), ma un vero e proprio censimento delle istanze/segnalazioni/comunicazioni ricevute da ciascuna amministrazione ai fini della predisposizione di format di ricevuta per ciascuna di esse e alla definizione delle modalità per il rilascio contestuale alla presentazione.

Pagamenti informatici

Sempre a partire dal **1° gennaio 2017**, tutte le pubbliche amministrazioni devono essere attive su PagoPA. Si tratta del Nodo Pagamenti gestito dall'Agenzia per l'Italia Digitale con l'obiettivo di consentire che i pagamenti digitali ed elettronici costituiscano il mezzo principale per i pagamenti dovuti nei confronti della pubblica amministrazione e degli esercenti servizi di pubblica utilità.

Nelle Linee Guida Agid sui pagamenti elettronici è chiaramente specificato che le pubbliche amministrazioni potevano ricevere *“pagamenti informatici a mezzo bonifico e/o bollettino di conto corrente postale senza l'uso della piattaforma (Nodo dei Pagamenti-SPC) solo in via transitoria”* entro e non oltre il 31 dicembre 2016 e a condizione che avessero già espletato la procedura di adesione.

Nuova Sezione Amministrazione Trasparente

Il decreto legislativo n. 97/2016 ha modificato il decreto in materia di trasparenza delle pubbliche amministrazioni (decreto legislativo n. 33/2013) sia introducendo il nuovo diritto di accesso generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni (c.d. Foia) sia modificando gli obblighi di pubblicazione che tutte le PA devono rispettare.

Questo significa innanzitutto che le amministrazioni dovranno organizzare i loro fascicoli ed archivi in modo efficiente (grazie a sistemi evoluti di gestione documentale informatica) per assicurare il minore impatto organizzativo delle richieste di accesso generalizzato (che è gratuito, fatto salvo il rimborso dei soli costi documentati di riproduzione).

Ma, soprattutto, significa modificare la struttura della Sezione Amministrazione Trasparente dei siti istituzionali e organizzarsi per pubblicare i dati e i documenti richiesti dalla norma.

Il termine per l'adeguamento da parte delle amministrazioni alle novità introdotte dal decreto 97/2016 è scaduto il 23 dicembre 2016. Tuttavia, visto che il provvedimento di Anac contenente le nuove linee guida sugli obblighi di pubblicazione è stato pubblicato il 28 dicembre, l'Autorità Anticorruzione ha fatto sapere che l'attività di vigilanza sarà svolta solo a partire dal **31 gennaio 2017**.

Conservazione dei documenti informatici

Le amministrazioni che ancora utilizzassero sistemi di conservazione a norma CNIPA 11/2004 hanno tempo fino all'**11 aprile 2017** per completare la transizione ad un sistema conforme al Dpcm 3 dicembre 2013.

Infatti, l'art. 14, comma 2, delle Regole tecniche in materia di conservazione dei documenti informatici prevede che i sistemi di conservazione già esistenti alla data dell'11 aprile 2014 *“sono adeguati entro e non oltre 36 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto secondo un piano dettagliato allegato al manuale di conservazione. Fino al completamento di tale processo per tali sistemi possono essere applicate le previgenti regole tecniche. Decorso tale termine si applicano in ogni caso le regole tecniche di cui al presente decreto”*.

Servizi on line

Entro il **dicembre 2017** tutte le amministrazioni dovranno aderire al Sistema pubblico di identità digitale in modo da rendere effettivo il diritto di cittadini e imprese di accedere ai servizi *on line* grazie alle credenziali Spid.

Regole tecniche

Il 2017 è anche l'anno in cui dovranno essere adottate le **regole tecniche previste dall'art. 71 CAD**. Il termine previsto dal Decreto Legislativo 179/2016 (14 gennaio 2017) sta per scadere, ma non ci sarebbe nulla di strano se – vista la complessità del compito – le stesse arrivassero con qualche settimana di ritardo.

In ogni caso, le amministrazioni dovranno essere pronte a fare i conti con le nuove norme, tra cui si segnalano quelle in materia di documenti e fascicoli informatici (in modo tale da completare il processo di dematerializzazione che ad agosto 2016 ha subito solo un differimento) di servizi *on line*, di pagamenti e di disponibilità del Wi-fi negli uffici pubblici.

Sempre nel 2017 (per la precisione, entro il **19 aprile**) dovrà essere adottato il Decreto del Ministero per la pubblica amministrazione contenente le modalità di digitalizzazione delle procedure di tutti i contratti pubblici (così come previsto dall'art. 44 D. Lgs. n. 50/2016).

Infine, nel 2017 dovrebbe finalmente vedere la luce il "**Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione**" previsto dalle disposizioni di cui all'art.1, comma 513 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016).

Una concentrazione di scadenze che probabilmente non ha precedenti e che sicuramente metterà a dura prova gli uffici.

L'organizzazione sarà sicuramente un fattore critico per rispettare le nuove norme ed evitare di incorrere in sanzioni e responsabilità.

Per questo motivo, è cruciale il ruolo dei nuovi **responsabili della transizione digitale** (che dovrebbero essere già stati nominati da ciascuna amministrazione ai sensi del nuovo art. 17 CAD) con l'obiettivo di curare la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

PROGRAMMA 04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E DEI SERVIZI FISCALI

ASSESSORE: ROMITI DONATO
RESPONSABILE: FORESTO VITTORIO

La tassazione immobiliare diretta ha dovuto fare i conti, negli ultimi anni, con i molteplici interventi legislativi che si sono succeduti a breve distanza l'uno dall'altro. Anche se la IUC (che racchiude IMU, TASI e TARI) è in vigore solo dal 2014, la tassazione riguardante l'abitazione principale e pertinenze è stata ripetutamente modificata, fino alla connotazione attuale ove è prevista l'esenzione sia dall'IMU che dalla TASI. L'esenzione è a carico dello Stato, che dovrebbe provvedere a rimborsare i Comuni con trasferimenti erariali pari al minor gettito derivante ai Comuni da tale esenzione.

Per l'anno 2017 non dovrebbero esserci ulteriori variazioni normative, per cui, a parità di aliquote e tariffe, l'entrata si può prevedere allineata a quella del 2016.

A partire dall'01/01/2016 il Comune ha affidato alla Società Andreani Tributi Srl la gestione ordinaria (a supporto) della IUC (IMU+TASI+TARI) e la gestione (in concessione) dei tributi minori (TOSAP+ICP+Pubbliche affissioni) e della riscossione coattiva di tutte le entrate comunali. L'attività sta normalizzandosi, dopo alcune difficoltà iniziali: vi sono i presupposti affinché, a regime, il Bilancio Comunale 2017 riceva benefici tangibili a livello di Entrata.

L'Ufficio Tributi, nel corso del 2016, è stata trasformato in Ufficio Entrate con lo scopo di implementare il controllo su tutte le entrate comunali e si stanno studiando le procedure e le modalità perchè ciò possa realizzarsi con efficacia. Come primo passo è stato modificato il Reg. delle Entrate, unificando la parte propedeutica alla riscossione coattiva sotto l'unica competenza

del resp. del servizio. Tale operazione ha lo scopo di razionalizzare al meglio tutta l'attività, in modo da fornire con tempismo alla Soc. Andreani gli elenchi dei contribuenti nei confronti dei quali è necessario procedere alla riscossione coattiva.

Motivazione delle scelte:

- Salvaguardia dell'equilibrio fiscale.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI:

Dipendenti n. 2, di cui: n. 1 Cat. D/3

n. 1 Cat. C/1

PROGRAMMA 05: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI:

SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO

RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO

- Manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali con particolare attenzione alla gestione degli interventi urgenti e minuti. Gestione dei contratti di concessione, locazione ed affitto con adeguamento dei canoni per legge o secondo il mercato. Viene riproposta l'alienazione dell'ex edificio denominato "Centro Carni", con valori aggiornati

Motivazione delle scelte:

- Si privilegiano interventi di manutenzione in relazione alle risorse disponibili.

Finalità da conseguire:

- Mantenere il patrimonio, in uno stato di manutenzione apprezzabile e gestire lo stesso con attenzione alla capacità produttiva dei beni e contemporaneamente ai bisogni sociali che con gli stessi si possono soddisfare.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

- GESTIONE BENI DEMANIALI

Dipendenti n° 4- di cui: n° 2 Cat. B/4

n° 2 Cat. B/3

- Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune. Le risorse più significative sono:

- PATRIMONIO:
n° 1 Ducato (ex illum.)

PROGRAMMA 06: UFFICIO TECNICO:

SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO
RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO

- Attività strettamente dipendente dalla fonte di finanziamento (alienazioni e oneri) sia per tempistica che per entità del Programma Opere Pubbliche anno 2017. Proseguo e conclusione delle attività relative alle opere inserite nei programmi precedenti.

- Nell'anno 2017 l'attività di Responsabile del Procedimento sarà ancora concentrata sulla conclusione dei lavori di "Restauro Porta Massara" . Inoltre, essendo concluso l'intervento al museo Archeologico, particolare attenzione sarà indirizzata all'attivazione del museo medesimo. Durante il corso dell'anno verrà posta particolare attenzione ai bandi europei, di Fondazioni, della Presidenza del Consiglio, ecc. per accedere a finanziamenti mirati.

– **Motivazioni delle scelte:**

Le scelte sono emerse da una verifica dei fabbisogni coniugati con la capacità finanziaria dell'Ente.

– **Finalità da conseguire:**

Portare a compimento i lavori finanziati con i progetti speciali del terremoto e con altri fondi (Ministero Beni Culturali e POR/FESR, GAL MONTEFELTRO, contributi regionali maltempo).

– **Descrizione del Programma:**

Alla Progettazione, direzione lavori ed altre prestazioni di carattere tecnico relative agli investimenti, nell'anno 2017 si provvederà con le strutture interne ad eccezione di quelle che richiedono, per legge, figure professionali non presenti all'interno dell'Ente quali l'ingegnere, l'architetto e il geologo.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

Programma collaborazioni autonome

(Art. 7 c. 6 D.lgs 165/2001 - Art. 3 c. 55 e 56 L. 244/2007 modificati con D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008 e s.m.e i.).

Per l'anno 2017 è ipotizzabile il conferimento di incarichi notarili per l'acquisizione di beni immobili oltre a incarichi legali per la difesa dell'Ente patrocinio in giudizio.

- UFFICIO TECNICO

Dipendenti n°2 - di cui: n°2 Cat. D/3 (di cui 1 parziale con Progettazioni e Manutenzioni e Urbanistica / Ambiente)

- Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune. Le risorse più significative sono:

- UFFICIO TECNICO:

n°1 Defender

PROGRAMMA 07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO

RESPONSABILE: MANCINELLI MATTEO

Si premette che il sottoscritto dr. Matteo Mancinelli è subentrato al responsabile dei servizi demografici scolastici sociali in data 12.11.2015 con attribuzione temporanea delle funzioni di responsabile di servizio sino alla data del 31 ottobre e, da tale data, con attribuzione della responsabilità dei servizi demografici in aggiunta ai servizi affari istituzionali generali e contratti. Fatta questa doverosa premessa si delineano, qui di seguito, le principali attività e gli obiettivi dei servizi demografici.

Nell'attesa del definitivo compimento del processo di realizzazione dell' ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente - D.L. 179/2012 banca dati unica ad interesse nazionale, accessibile direttamente a tutti gli enti, contenente informazioni univoche relative ai cittadini) e del relativo completamento del passaggio da parte di questo Ente, si rende necessario aggiornare costantemente e tempestivamente il Sistema INA-SAIA (Indice nazionale delle Anagrafi).

Nel corso del 2017 è anche prevista l'attivazione della carta elettronica digitale e quindi si prevedono tutta una serie di attività connesse a tale attivazione dovendo questo Ente essere dotato di un apposita infrastruttura per l'acquisizione dei dati del cittadino e per la relativa trasmissione tramite canale sicuro al CNSD ubicato presso il Ministero.

Si prevedono inoltre le seguenti, principali attività:

- aggiornamento dell'archivio nazionale degli stradari e dei numeri civici (ANSC) attraverso il software Sister dell'Agenzia delle Entrate, con inserimento di dati univoci.
- incremento del numero delle unioni civili con conseguente necessità di studiare e approfondire costantemente la recente normativa.
- adempimenti previsti in materia di ingresso e soggiorno dei cittadini comunitari introdotti con il D.

Lgs.vo 6/2/2007, n. 30, che trasferisce alle anagrafi comunali il compito del rilascio dell'attestato di soggiorno, con maggiori oneri istruttori a carico dell'Ufficio Anagrafe;
- supporto e informazione ai cittadini stranieri per la risoluzione delle complesse problematiche legate alla residenza, al rinnovo dei permessi di soggiorno, alla ricongiunzione dei nuclei familiari e a quelle attinenti lo Stato Civile (matrimoni misti, acquisizione cittadinanza italiana ecc.) dovute al fenomeno migratorio ed alla multietnicità.

Motivazione delle scelte:

Necessità di snellire il rapporto con l'utenza e migliorare la comunicazione dei dati e delle informazioni tra anagrafi ed Enti pubblici

Finalità da conseguire:

Mantenimento dell'attuale standard di efficienza ed efficacia quali-quantitativa ed ottimizzazione dei tempi di attesa dei cittadini allo sportello.

Miglioramento del flusso informativo tra enti attraverso lo scambio in via informatica dei dati anagrafici tra i Comuni e fra questi e le pubbliche amministrazioni.

Continuo aggiornamento dell'attività informativa e di assistenza al cittadino in conseguenza delle modifiche ed innovazioni legislative nelle varie materie attinenti i servizi demografici.

- SERVIZI DEMOGRAFICI

Dipendenti n°4 di cui:

- n°1 Cat. D/3
- n°1 Cat. C/2
- n°1 Cat. B/6
- n°1 Cat. B/3 PART-TIME 18/36

- Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

- Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma è coerente con la legislazione, la programmazione e pianificazione regionale.

Missione 02 e relativi programmi:

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

MISSIONE 02 - Giustizia

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 03 e relativi programmi:

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	2.065,83	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	79.150,00	76.950,00	76.950,00	233.050,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	237.644,08	237.144,08	237.144,08	713.998,07
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	318.859,91	314.094,08	314.094,08	947.048,07
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	316.559,91	314.094,08	314.094,08	944.748,07
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.300,00	0,00	0,00	2.300,00
TOTALE Spese Missione	318.859,91	314.094,08	314.094,08	947.048,07

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	318.859,91	314.094,08	314.094,08	947.048,07
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	318.859,91	314.094,08	314.094,08	947.048,07

PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA:

SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO
RESPONSABILE: CATULLO FRANCESCA

Nel mese di gennaio il servizio di Polizia Municipale è stato svolto in servizio convenzionato, ai sensi dell'art. 30 del TUEELL, con il Comune di Frontone e il Comune di Serra Sant'Abbondio. Alla scadenza della convenzione, questa non è stata rinnovata con conseguente rientro del personale nei comuni di appartenenza.

- **Descrizione del Programma dell'attività del Servizio di Polizia Municipale di Cagli:**
 - Espletamento del servizio di Polizia Amministrativa (controllo);
 - Polizia Stradale: controlli stradali con pattuglie automontanti per monitorare le strade di scorrimento e dei centri abitati;
 - Infortunistica stradale e gestione statistiche;
 - Presenza sul territorio con servizi di viabilità e di vigilanza durante manifestazioni, eventi, iniziative culturali, fiere e mercato settimanale;
 - -Nulla osta e rilascio autorizzazioni Gare su strada non motorizzate;
 - Accertamenti residenze/cancellazioni
 - Attività polizia giudiziaria
 - Gestione denunce infortuni sul lavoro;
 - Gestione denunce ospitalità/cessione fabbricato
 - Pareri occupazioni suolo pubblico
 - Emissione ordinanza di modifica temporanea della disciplina circolazione e della sosta per attività di cantieri stradali e manifestazione/eventi
 - Emissione ordinanza definitiva della disciplina della circolazione e della sosta.
 - Ordinanze di ingiunzione
 - Pareri modifiche viabilità
 - Notifiche atti Procura
 - Rilascio contrassegni invalidi ai sensi dell'art. 381 del DPR95/92.
 - Misurazioni idoneità alloggiativa per rinnovo permessi di soggiorno o ricongiungimenti familiari
 - Informativa per uffici interni e altri enti;
 - Autentica della firma e convalida di volontà del firmatario dell'atto;
- **Motivazione delle scelte:**
 - Vigilanza e presenza sul territorio per aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini.
 -

- **Finalità da conseguire:**
 - Prevenire e reprimere comportamenti contrari alle leggi, regolamenti e ordinanze per assicurare un'ordinata e civile convivenza.

- **Risorse umane da impiegare nel servizio convenzionato:**
 - Personale assegnato all'area: 6 operatori
 - - n.1 Cat. D/3 Comandante del Corpo di P.M. del Comune di Cagliari
 - n.4 Cat. C/4 Agenti Scelti;
 - n.1 Cat. C/5 Agente Scelto.

- **Risorse strumentali da utilizzare:**
 - Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico negli inventari dei Comuni convenzionati;
 - I veicoli in dotazione sono:
 - N. 2° automobile con fregi e lampeggianti;
 - N. 2° scooter (uno non funzionante)

Una delle autovetture necessita di essere sostituita, principalmente con un veicolo 4x4 che consentirebbe maggior sicurezza e mobilità del personale in particolare nelle strade delle zone interne.

- **Coerenza con il piano regionale di settore:**

Il programma è coerente con la legislazione, la programmazione e pianificazione regionale, salvo il numero degli addetti che risultano sotto organico.

Missione 04 e relativi programmi:

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	60.350,00	20.350,00	20.350,00	101.050,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	177.000,00	177.000,00	177.000,00	531.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	446.491,38	418.859,76	418.002,40	1.283.353,54
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	683.841,38	616.209,76	615.352,40	1.915.403,54

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
-------------------------	------	------	------	------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	634.841,38	616.209,76	615.352,40	1.866.403,54
Titolo 2 - Spese in conto capitale	49.000,00	0,00	0,00	49.000,00
TOTALE Spese Missione	683.841,38	616.209,76	615.352,40	1.915.403,54

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	137.074,63	95.866,78	94.705,53	327.646,94
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	162.054,84	133.927,09	132.860,15	428.842,08
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	384.711,91	386.415,89	387.786,72	1.158.914,52
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	683.841,38	616.209,76	615.352,40	1.915.403,54

ASSESSORE: BENEDETTI MARTINA

RESPONSABILE: GIOVANNELLI TIZIANO

Descrizione del programma:

- 1) istruzione prescolastica;
- 2) altri ordini di istruzione non universitaria;
- 4) istruzione universitaria;
- 5) istruzione tecnica superiore;
- 6) servizi ausiliari all'istruzione;
- 7) diritto allo studio.

Al Comune spetta l'esercizio delle funzioni amministrative volte ad assicurare un complesso di attività in materia di diritto allo studio con particolare riferimento a:

- servizi connessi con l'istruzione finalizzati all'attuazione dell'obbligo scolastico. Permane la competenza dell'Ente Locale a collaborare con gli organismi scolastici allo scopo di assicurare la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche per l'istruzione. La finalità è quella di rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli eventuali ostacoli di ordine economico e logistico e favorendo al contempo la realizzazione di progetti didattici attraverso la disponibilità di strutture, locali ed arredi idonei a garantire l'insegnamento primario e secondario inferiore, nonché a provvedere al buon funzionamento della scuola dell'infanzia;
- concorrere alla realizzazione degli obiettivi per l'attuazione delle attività didattico-formative e dell'istruzione;
- Gestione e controllo del complesso di attività di assistenza scolastica, mensa e trasporti.

Motivazione delle scelte:

Organizzare e gestire le attività dei servizi scolastici a supporto della scuola rientranti nel programma al fine di garantire l'ottimizzazione ed il raggiungimento degli indirizzi qualificanti il settore in esame attraverso un adeguato rapporto risorse umane, economiche e strumentali.

Garantire alla popolazione scolastica e relative famiglie un servizio trasporto adeguato e soddisfacente, che favorisca la frequenza scolastica e che tenga in considerazione anche le situazioni di svantaggio derivante dalla conformazione territoriale e dalla dislocazione abitativa della popolazione. Organizzare e garantire un adeguato e qualificato servizio di refezione scolastica.

Finalità da conseguire:

- Mantenimento degli attuali standards di efficienza quali-quantitativa raggiunti nell'erogazione dei servizi .
- Facilitare il buon funzionamento dell'Istituto Comprensivo attraverso sinergie e collaborazioni per l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico nell'ambito delle attività parascolastiche (orientamento scolastico, visite guidate, visite mediche, ecc.) organizzate dalle scuole stesse;
- Costante coordinamento con la scuola per evitare situazioni potenzialmente critiche e di sostegno al benessere dei bambini. In particolare si continuerà a promuovere la sussidiarietà e la razionalizzazione delle risorse collaborando con la dirigenza scolastica per l'affiancamento di educatori con la finalità di favorire l'inserimento scolastico di soggetti disagiati, prestando particolare attenzione ai disabili, a coloro che si trovano in situazione di difficoltà e a tutte le problematiche connesse alla crescente presenza di alunni extracomunitari;
- Mantenimento, anche per l'anno scolastico 2017/2018 del rapporto convenzionale con l'Istituto Comprensivo "F. Michelini Tocci" per l'utilizzo del personale ATA nello svolgimento delle funzioni miste come presso le mense scolastiche (apparecchiatura e sparecchiatura dei refettori, scodellamento e distribuzione dei pasti, vigilanza, ecc.), nonché per l'assistenza agli alunni disabili.
- Verrà data prosecuzione all'esperienza per l'elezione del "Consiglio Comunale dei Ragazzi" collaborando con la scuola per potenziare, attraverso questa esperienza partecipativa, i progetti di educazione alla legalità e al civismo;
- Verrà prevista, anche per il 2017, l'attuazione dei fondamentali interventi in materia di diritto allo studio e assistenza scolastica di competenza del Comune. In tale ambito sarà garantita la fornitura gratuita dei libri di testo a favore degli alunni delle scuole primarie ed eventuali altri interventi inerenti il diritto allo studio;
- Garantire il servizio mensa secondo standard di qualità e di sicurezza ottimali per gli alunni della scuola dell'infanzia assicurando altresì la sorveglianza sull'andamento del servizio con il coinvolgimento del personale insegnante, della Commissione Mensa composta dai rappresentanti dei genitori e avvalendosi della collaborazione di esperti nel settore nutrizionale dell'A.S.U.R.. Nell'ultima parte dell'anno 2015 si è proceduto ad indire le gare e sono stati individuati i fornitori dei generi alimentari. Nell'individuazione delle merci si è tenuto conto della introduzione, compatibilmente con le risorse di bilancio, dei prodotti biologici. Si conferma che è in fase di affidamento il servizio di controllo igienico sanitario con il sistema Haccp per la cucina gestita dal comune;
- Favorire lo sviluppo di una corretta cultura dell'alimentazione;
- Garantire il mantenimento degli standards qualitativi del servizio di trasporto scolastico anche con l'eventuale collaborazione con altri enti e/o privati per garantire il regolare funzionamento del servizio ;
- Garantire la fruibilità della nuova palestra scolastica della scuola media garantendo il servizio di trasporto dalla scuola stessa alla palestra e viceversa.

- Investimento:

Si fa rinvio al piano degli investimenti.

- Erogazione di servizi di consumo:

Per la descrizione dei servizi di consumo erogati in questo programma, si rinvia all'elenco dei servizi riportati nella tabella successiva alla voce "Proventi dei servizi".

- Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

- PERSONALE AMMINISTRATIVO:

Dipendenti n° 1 :

- n° 1 Cat. B/3

- ACCOGLIENZA ESTIVA - SCUOLA INFANZIA

n° 4 Insegnanti, n° 2 operatori e n° 1 aiuto cuoca per il mese di Luglio - prolungamento della Scuola Infanzia in convenzione con cooperativa sociale.

- TRASPORTI SCOLASTICI

Dipendenti n° 5 di cui:

- n° 3 Cat. B/6
- n° 1 Cat. B/5
- n° 1 Cat. B/3

- MENSE SCOLASTICHE

Dipendenti n° 1 di cui:

- n° 1 Cat. B/5

Missione 05 e relativi programmi:

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	13.974,00	3.400,00	3.400,00	20.774,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	249.059,01	244.340,28	242.138,23	735.537,52
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	263.033,01	247.740,28	245.538,23	756.311,52
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	263.033,01	247.740,28	245.538,23	756.311,52
TOTALE Spese Missione	263.033,01	247.740,28	245.538,23	756.311,52

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	90.605,50	83.415,51	83.293,22	257.314,23
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	172.427,51	164.324,77	162.245,01	498.997,29
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	263.033,01	247.740,28	245.538,23	756.311,52

SINDACO: ALBERTO ALESSANDRI PER BENI CULTURALI
RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO PER BENI CULTURALI

ASSESSORE: VALERI MARIA ASSUNTA PER ATTIVITA' CULTURALI
RESPONSABILE: GIOVANNELLI TIZIANO PER ATTIVITA' CULTURALI

Quello che stiamo vivendo è forse uno dei momenti più difficili degli ultimi decenni, ci troviamo ad affrontare situazioni e contesti che forse mai avevamo vissuto nel recente passato. E' una fase storica dove la certezza di una continua e costante crescita ha lasciato il passo a incertezze e difficoltà. Un contesto sociale ed economico che preoccupa famiglie, imprese e giovani.

Compito dell'Amministrazione, anche se non ha a disposizione strumenti sul fronte delle politiche per l'occupazione, è di mettere il lavoro al centro dell'azione di Governo. Importante al riguardo è mantenere unita la Comunità cercando di risvegliare il sentimento di appartenenza e il senso civico, vigilando su situazioni di criticità e supportando interventi utili a creare nuove opportunità.

Dall'inizio del nostro mandato abbiamo puntato molto sul rilancio turistico - culturale di questo territorio in termini economici, una nuova ricchezza e una prospettiva differente per il futuro, occorre però costruire un sistema di valorizzazione di tutte le ricchezze dei nostri luoghi : musei, beni culturali materiali ed immateriali, sagre e tradizioni, eventi religiosi, paesaggio ed ambiente, enogastronomia, meeting tematici, eventi sportivi, agonistici e amatoriali.

Appurato che questa ricchezza sia strategica al fine di creare prodotti ed esperienze turistiche adeguate a soddisfare le richieste del nuovo turista che desidera immergersi nella cultura locale, vivere il luogo che visita, un turista sempre più esigente ed evoluto, il nostro compito sarà quello di lavorare per raggiungere l'obiettivo di uno sviluppo e un incremento di piccole e medie imprese che direttamente o indirettamente possano essere coinvolte in questo progetto di promozione turistico-culturale, operando nella gestione di servizi di accoglienza turistica, diffusione delle risorse storico-culturali, promozione di prodotti tipici, promozione delle risorse naturali generando un indotto di altri settori quali l'artigianato, l'agricoltura e il commercio con conseguenze positive sull'aspetto economico ed occupazionale. Per realizzare questo obiettivo l'impegno è quello di una stretta collaborazione con il Montefeltro Leader che per il settennio 2014-2020 ha anche il compito di guida sulla redazione dei Progetti Integrati Locali che hanno la finalità di una progettazione integrata territoriale tesa a promuovere le potenzialità rappresentate dal patrimonio naturale e culturale e dai sistemi produttivi locali agricoli, turistici, quindi con la diretta partecipazione delle imprese e dei cittadini. L'azione naturalmente si avvarrà delle risorse finanziarie dei fondi comunitari. Sarà quindi decisivo sviluppare un progetto di qualità attraverso il quale raggiungeremo gli obiettivi suddetti.

Sarà altresì fondamentale mettere a disposizione delle imprese e degli artigiani un ufficio che sia in grado di guidarli nel difficile mondo burocratico dei fondi Europei, un ufficio che abbia le

competenze necessarie a far sì che si possano cogliere tutte le opportunità disponibili, come le domande per l'ottenimento di incentivi finanziari o per la partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei. (Ufficio Imprese e Artigiani)

Anche l'attività Teatrale è strategica per produrre economia e questo importante luogo che è il Teatro Comunale è stato protagonista di numerose e varie proposte di ottimo livello, negli ultimi due anni, che hanno permesso a Cagli di ritrovare quel legittimo clamore che ci individua anche come importante centro della cultura.

Continuerà quindi anche per i prossimi anni l'attività dell'Istituzione Teatro Comunale grazie al suo Direttore Sandro Pascucci che nonostante lo scenario economico in profonda crisi riesce ad offrire stagioni teatrali ricche e di qualità.

Ogni luogo della cultura della nostra città farà parte del processo di valorizzazione e rientrerà nel programma di gestione unitaria che si è già sperimentato nei mesi da giugno a dicembre 2016, questo ha prodotto ottimi risultati per quanto riguarda l'offerta di servizi e la fruizione dei luoghi culturali da parte dei numerosi turisti presenti nel nostro territorio, permettendoci anche di svolgere una raccolta dati, utile per migliorare i nostri servizi. Per ottenere risultati importanti occorre avvalersi di professionalità adeguata a tal fine l'Amministrazione ha deciso di emanare un Bando per l'affidamento della gestione dei servizi turistico-culturali.

Il Polo Culturale di Eccellenza continua ad essere un Archivio deputato alla conservazione del prezioso materiale storico proprietà del Comune, un autorevole spazio culturale aperto a studiosi, ma anche luogo di incontro, ambiente che favorisce il contatto tra persone e delle persone con i libri per avvicinare sempre più un maggiore numero di persone ed invitarle ad entrare.

Gli spazi dedicati alla Biblioteca Moderna saranno un luogo di riferimento e guida della Comunità, una piazza per tutti, soprattutto per chi oggi ha meno risorse economiche e culturali e continuerà la programmazione di vari laboratori rivolti ai più piccoli che hanno la finalità di abituarli alla frequentazione di questi importanti spazi: "Le Piazze del Sapere" prendendo in prestito il titolo del libro di Antonella Agnoli, autorevole esperta di gestione bibliotecaria, per meglio far comprendere la nostra concezione di Biblioteca Moderna.

Nel corso dell'anno inoltre, grazie a fondi messi a disposizione dalla Regione, continuerà il lavoro di studio dell' Archivio Storico.

Al momento non c'è una conoscenza precisa della consistenza di tutto il materiale che costituisce l'Archivio storico, occorre svolgere una esauriente descrizione di tutto il materiale archivistico perchè da un precedente tentativo di censimento sono emersi materiali del tutto sconosciuti e non ancora collocati nei locali deputati del Polo Culturale di Eccellenza ma sparsi in vari luoghi del Comune di Cagli. Questo intervento è molto importante al fine di preservare il patrimonio archivistico ora disseminato in diversi luoghi che di fatto ne mettono a rischio l'integrità e la conservazione.

Quindi si procederà ad una ricognizione puntuale e precisa nei vari locali e si farà un censimento del materiale. Tramite questa attività sarà possibile definire la strutturazione concettuale dei fondi: enti produttori, serie sottoserie e la relativa afferenza delle unità archivistiche, rilevando poi anche i criteri di riordino dei documenti. In un secondo momento si procederà al trasferimento di tutti i materiali presso i depositi del Polo Culturale di Eccellenza, al riordino e alla riorganizzazione in base al metodo storico secondo il principio di provenienza. Saranno quindi predisposte nuove unità di raccolta sostituendo quelle vecchie deteriorate e consumate.

ART BONUS

Con la delibera di giunta n.65 del 24.06.2016 il Comune di Cagli ha aderito all'iniziativa Art Bonus, segnalando a eventuali mecenati due beni per i quali si possono effettuare donazioni.

L'Art Bonus è un progetto di mecenatismo culturale che è stato previsto dal DECRETO CULTURA D.L. 31.05. 2014, n. 83 convertito con modificazioni nella legge 29.07.2014, n. 106. La legge di stabilità 2016 ha stabilizzato l'Art-Bonus (che - si ricorda - era nata come agevolazione fiscale transitoria per gli anni 2014-2016 con importo detraibile decrescente), rendendo permanente nella misura del 65% la detrazione fiscale dell'importo donato, a chi effettua erogazioni liberali per il finanziamento di interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, nella considerazione che si tratta di un mezzo importante per incentivare l'economia attorno al patrimonio culturale di ogni singola città.

Permette a singoli cittadini e aziende di sostenere beni culturali pubblici, istituti e luoghi della cultura, tramite erogazioni liberali in denaro, ottenendo un credito d'imposta sulla dichiarazione dei redditi da scaricare dalle tasse a partire dall'anno successivo, per un credito d'imposta pari al 65% dell'importo della donazione.

L'Art Bonus è uno strumento importante, diffusissimo nei paesi anglosassoni e anche in Francia, che consente a chiunque ha a cuore il mantenimento del patrimonio culturale della propria città, sia un singolo cittadino che un'azienda, di finalizzare le proprie imposte, scaricandone una parte.

Per gli Enti italiani può assicurare la possibilità di recuperare beni artistici e culturali attraverso una partnership pubblico-privata. In sostanza si tratta di reintrodurre nella cultura italiana l'idea del mecenatismo culturale che può riportare l'Italia all'avanguardia in campo culturale, non solo per quanto riguarda le grandi città ma anche per il turismo diffuso nei piccoli centri come il nostro. Nel corso di quest'anno sarà nostra cura divulgare ancora e in maniera più incisiva questa buona pratica che in molte città sta ottenendo un notevole successo. Nel sito dell'Art Bonus selezionando " gli interventi" inserendo poi nel filtro regione " Marche" e poi nel filtro comune "Cagli" sono pubblicati lo Storico Organo della Chiesa di San Francesco e un Olio su tela raffigurante "Madonna in trono con bambino e santi" di scuola marchigiana risalente al sec. XVII.

Le dimensioni sono di cm 2.30 x 1.80. Anche questo è collocato nella splendida Chiesa di San Francesco risalente al sec. XIII, considerata la più antica chiesa francescana delle Marche.

L'Amministrazione sarà attenta alla promozione delle manifestazioni e degli eventi perchè contribuiscono, non solo come ulteriore proposta turistica ma anche al mantenimento e allo sviluppo di settori come l'Artigianato ed il commercio.

Missione 06 e relativi programmi:

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	10.248,00	10.248,00	10.248,00	30.744,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	106.031,77	100.487,99	99.982,64	306.502,40
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	116.279,77	110.735,99	110.230,64	337.246,40
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	108.279,77	107.735,99	107.230,64	323.246,40
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.000,00	3.000,00	3.000,00	14.000,00
TOTALE Spese Missione	116.279,77	110.735,99	110.230,64	337.246,40

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	115.529,77	109.985,99	109.480,64	334.996,40
Totale Programma 02 - Giovani	750,00	750,00	750,00	2.250,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	116.279,77	110.735,99	110.230,64	337.246,40

SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO **RESPONSABILE: GIOVANNELLI TIZIANO**

Dopo aver assegnato in concessione le palestre e la piscina della città aver rinnovato le convenzioni per tutti gli altri impianti sportivi conseguendone una organizzazione funzionale e funzionante, l'impegno è quello di mantenere gli standard raggiunti. Lo sport deve essere strumento di socializzazione ed opportunità per migliorare la qualità della vita ed il benessere psico-fisico.

Collaborare con le associazioni sportive locali, vere protagoniste del mondo dello sport, sarà un obiettivo per far sì che i fruitori delle varie discipline proposte siano sempre maggiori e di ogni età. Nell'ottica della sicurezza e nel rispetto delle normative, in collaborazione con le associazioni sportive locali, tutti gli impianti sportivi comunali sono stati dotati di defibrillatori comprendenti anche della funzione per uso pediatrico. Sarà obiettivo dell'anno mettere in atto azioni che tendano ad aumentare la sicurezza in tutti gli impianti sportivi.

– Investimento:

Si fa rinvio al Piano degli Investimenti

– Erogazione di servizi di consumo:

Per la descrizione di servizi di consumo erogati in questo programma si rinvia all'elenco dei servizi riportanti nella tabella "Proventi dei servizi".

Missione 07 e relativi programmi:

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico.

Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.

A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

MISSIONE 07 - Turismo

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	12.700,00	12.700,00	12.700,00	38.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	114.350,00	119.350,00	119.950,00	353.650,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	127.050,00	132.050,00	132.650,00	391.750,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	127.050,00	132.050,00	132.650,00	391.750,00
TOTALE Spese Missione	127.050,00	132.050,00	132.650,00	391.750,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	127.050,00	132.050,00	132.650,00	391.750,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	127.050,00	132.050,00	132.650,00	391.750,00

ASSESSORE: BENEDETTI MARTINA **RESPONSABILE: GIOVANNELLI TIZIANO**

} **Manifestazione “MASTRI PIPAI E MAESTRI ARTIGIANI”.**

Quella dei Mastri Pipai e Maestri Artigiani è una manifestazione fondamentale per promuovere un Artigianato di nicchia, facendone riscoprire il fascino e l'opportunità di questi vecchi mestieri, molto apprezzati nel mondo, eccellenze della nostra città. Il compito dell'Amministrazione è dunque, conservare un'identità culturale e storica supportando e proteggendo un settore a rischio di scomparsa. La manifestazione, 17° edizione, da realizzare in collaborazione con Enti, privati ed Associazioni. Quest'anno si intende implementarla con attività che possano declinarla come un'occasione unica ed efficace, per promuovere gli aspetti peculiari del territorio (ambiente, cultura, produzioni tipiche, qualità della vita) attraverso la valorizzazione di un settore di nicchia dell'economia locale che raggiunge punte di qualità ed eccellenza apprezzato ovunque. Ad attività pensate specificatamente per intenditori (come ad esempio presentazione nuove collezioni di pipe da parte dei produttori, incontri e convegni, Torneo Internazionale di Lento Fumo Città di Cagliari) si affiancheranno attività per coinvolgere un pubblico più ampio e meno specialistico (esposizioni e laboratori di artigianato artistico, bonsai, degustazioni nei locali del centro storico con menù tematici).

La manifestazione è in calendario il 10 ed 11 Giugno 2017.

Nell'ambito dell'iniziativa programmata, in sede di progettazione di PEG sarà valutata la necessità di incarichi altamente specializzati indispensabili per la buona riuscita della stessa, di natura onoraria e/o di modico compenso

} **Manifestazione “DISTINTI SALUMI”.**

La manifestazione è in calendario nel mese di settembre. L'idea è quella di rilanciarla per farla divenire fiore all'occhiello e biglietto da visita della Città nonché vetrina per far conoscere e promuovere, con visite accompagnate alla città, la formazione turistico-culturale che racconti la storia della nostra regione attraverso gli innumerevoli tesori della nostra città come l'affresco di Giovanni Santi, le tele di Gaetano Lapis, il Torrione di Francesco di Giorgio Martini, gli stucchi del Brandani, la Chiesa di San Francesco del 1200, la Basilica cattedrale del 1600 il palazzo pubblico del 1400 il Teatro Comunale del 1800. L'evento è in collaborazione con la società Sedici Eventi, aggiudicataria, tramite bando pubblico, per un triennio della organizzazione della stessa.

Stiamo redigendo "calendari culturali" e "calendari degli eventi" condivisi con l'associazionismo, il volontariato e i vari soggetti della cultura diffusa, per comunicare in modo efficace e strutturato il complesso delle iniziative in città.

1 GEMELLAGGIO CAGLI SPOKANE

Per il secondo anno consecutivo sarà riproposto il conferimento di n. 10 borse di studio a studenti delle scuole di istruzione secondaria di secondo grado residenti a Cagliari per un soggiorno studio a Spokane (Stato di Washington) con l'auspicio di una ricaduta positiva sia economica che turistica creando rapporti di interscambio culturali ed imprenditoriali. A fronte di questa collaborazione/gemellaggio nata con la Città di Spokane, in autunno una loro delegazione (Sindaco ed altri rappresentanti) sarà ospite della nostra Città.

Missione 08 e relativi programmi:

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	131.800,00	10.000,00	10.000,00	151.800,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	75.342,47	161.368,50	160.229,84	396.940,81
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	207.142,47	171.368,50	170.229,84	548.740,81
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	161.142,47	168.368,50	167.229,84	496.740,81
Titolo 2 - Spese in conto capitale	46.000,00	3.000,00	3.000,00	52.000,00
TOTALE Spese Missione	207.142,47	171.368,50	170.229,84	548.740,81

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	177.135,82	142.445,82	142.445,82	462.027,46
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	30.006,65	28.922,68	27.784,02	86.713,35
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	207.142,47	171.368,50	170.229,84	548.740,81

SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO
RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO

1. Revisione P.R.G. (Piano Regolatore Generale) – Adeguamento del piano - Elaborazione cartografica in base alle nuove esigenze urbanistiche e di sviluppo della città sulla base della cartografia elaborata sui vincoli sovracomunali: al momento si sta studiando una nuova ipotesi di elaborazione in base agli studi fatti e alle nuove esigenze tramite varianti di zona.
2. Revisione modulistica in dotazione al servizio alla luce della nuova normativa in materia (S.C.I.A., Autorizzazioni allo scarico, ecc.).
3. Cave: Proseguo procedimento con rilascio autorizzazione attività estrattiva in Loc. Ponte Alto in attuazione alla Variante Generale al Programma Provinciale delle Attività Estrattive (P.P.A.E.)t e al programma esecutivo delle attrività estrattive (P.E.A.E.).
4. Proseguo procedimento con rilascio autorizzazione cava di pietra da taglio in località “Il Faieto” di Smirra
5. Approvazione posizionamento contenitori per raccolta (rifiuti) differenziata "di prossimità " Cagli Capoluogo e Frazioni.

Finalità da conseguire:

- Revisione P.R.G. per il tramite di apposite varianti di zona: rendere lo strumento urbanistico stabile sotto il profilo operativo e adeguarlo agli strumenti di pianificazione territoriale sovracomunali: P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico Regionale) – P.T.C. (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale). Elaborazione cartografica sulla base degli studi effettuati dai collaboratori dell’Amministrazione Provinciale;
- Dotare il Servizio di strumenti idonei alle nuove esigenze dettate dalla normativa che si evolve giorno per giorno, e anche per i tecnici che si trovano a dover operare sul territorio comunale.
- Gestione "Piano di Recupero ex cava Ponte Alto"
- Gestione progetto in riduzione della cava il “Faieto”, si è in attesa della sottoscrizione della convenzione.
- L’approvazione del posizionamento dei contenitori per la raccolta differenziata "di prossimità" consentirà, in ossequio alle direttive vigenti , di aumentare in modo considerevole la raccolta differenziata dei rifiuti e nel contempo limitare i disagi ai cittadini per le ulteriori operazioni richieste e la presenza di vari contenitori nei pressi delle abitazioni.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane

impiegate sono le seguenti:

- URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:

Dipendenti n°4 , di cui: n. 1 Cat. D/3 (parziale con Progettazioni e Manutenzioni)

n. 1 Cat. D/2

n. 1 Cat. C/5

n. 1 Cat. C/1

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	850.351,45	681.909,67	681.909,67	2.214.170,79
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	772.547,08	766.872,87	766.290,84	2.305.710,79
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.622.898,53	1.448.782,54	1.448.200,51	4.519.881,58
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.454.456,75	1.448.782,54	1.448.200,51	4.351.439,80
Titolo 2 - Spese in conto capitale	168.441,78	0,00	0,00	168.441,78
TOTALE Spese Missione	1.622.898,53	1.448.782,54	1.448.200,51	4.519.881,58

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	244.542,47	70.953,26	70.861,63	386.357,36
Totale Programma 03 - Rifiuti	1.363.867,56	1.363.867,56	1.363.867,56	4.091.602,68
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	14.488,50	13.961,72	13.471,32	41.921,54
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.622.898,53	1.448.782,54	1.448.200,51	4.519.881,58

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI - PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE:

ASSESSORE: BENEDETTI MARTINA
RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO

- Il servizio Acquedotto, Fognatura e Depurazione è stato affidato in concessione dal 2005, su indicazione dell'A.T.O. (Autorità Territoriale di Ambito) alla ditta Megas S.p.A. alle stesse condizioni in atto con gli altri 40 comuni gestiti dalla stessa Megas, ora Marche Multiservizi S.p.A.

- Il servizio raccolta, smaltimento rifiuti e spazzamento delle strade pubbliche del Centro Storico e delle frazioni è delegato alla Comunità Montana che lo gestisce attraverso altra società :

-Piano Comunale per le localizzazione delle antenne di telefonia mobile ed altre trasmissioni;

-Avviata procedura per vincoli "Piana di Maiano";

-Controllo procedure e tempistica per intervento di "chiusura discarica";

-Alla cura dei parchi, del verde e dell'ambiente naturale si provvederà con personale dipendente, convenzioni con esterni, utilizzazione, per quanto possibile, lavoratori in lunga mobilità, assegnati dal Centro per l'Impiego con l'unica spesa, per il Comune, della copertura INAIL. Il livello della qualità dei servizi sarà ottimizzato usufruendo delle prestazioni degli anziani nell'ambito di un progetto sociale finalizzato a mantenere gli stessi nel tessuto sociale attivo. Gli anziani del nostro territorio hanno perizia nelle attività manuali e senso di appartenenza alla propria comunità, elementi che producono buoni risultati.

Operai verranno utilizzati anche per la manutenzione del verde, sia dei giardini che delle scuole;

-Programmazione controllo qualità acqua dei fiumi, torrenti e fossi;

-Fattibilità in merito alla installazione di box distributore acqua naturale e frizzante;

-Monitoraggio sentieristica comunale.

Motivazione delle scelte:

La città con i suoi monumenti, gli altri centri con le loro emergenze architettoniche, unitamente alla bellezza dell'ambiente naturale, costituiscono una risorsa per la nostra comunità, richiamando un turismo a soste brevi.

Per alimentare questa risorsa i servizi attinenti la pulizia e la cura dell'ambiente devono essere gestiti con particolare cura. Per tale motivo il Servizio di spazzamento meccanico e manuale ed altri servizi di pulizia gestiti da una Società specializzata del settore con risorse umane e mezzi adeguati, garantisce standard di qualità più elevati ed in linea con le esigenze attuali.

Finalità da conseguire:

- Mantenere alta la qualità dei servizi di pulizia della città e degli altri centri e di cura dell'ambiente

naturale in funzione della qualità della vita dei cittadini residenti e dei turisti.

- Raggiungere un apprezzabile livello di gestione del servizio smaltimento rifiuti in considerazione delle nuove modalità di utilizzo delle risorse umane adottate.

- Investimento:

Si fa rinvio all'allegato piano degli Investimenti.

- Erogazione di servizi di consumo:

Per la descrizione dei servizi di consumo erogati in questo programma si rinvia all'elenco dei servizi riportati nella tabella alla voce proventi dei servizi.

- Risorse umane da impiegare:

Gestione taglio boschi: Attivazione procedure per Piano Forestale Regionale.

- Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione dei servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune. Le più significative sono:

SERVIZIO VERDE PUBBLICO:

n°2 Decespugliatore

- Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma è coerente con i Piani Regionali di Settore.

-

Missione 10 e relativi programmi:

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	88.032,40	0,00	0,00	88.032,40
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	786.170,40	741.465,87	741.802,36	2.269.438,63
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	874.202,80	741.465,87	741.802,36	2.357.471,03

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
-------------------------	------	------	------	------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	738.170,40	741.465,87	741.802,36	2.221.438,63
Titolo 2 - Spese in conto capitale	136.032,40	0,00	0,00	136.032,40
TOTALE Spese Missione	874.202,80	741.465,87	741.802,36	2.357.471,03

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	200,00	200,00	200,00	600,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	874.002,80	741.265,87	741.602,36	2.356.871,03
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	874.202,80	741.465,87	741.802,36	2.357.471,03

SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO
RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO

- Descrizione del programma:

- Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi;
- Illuminazione pubblica e servizi connessi;

Mantenimento della viabilità interna ed esterna con particolare attenzione alla gestione degli interventi urgenti e minuti.

Complesso di attività per l'espletamento dei suddetti servizi con particolare attenzione alle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Gestione della Convenzione CONSIP Servizio Luce 3 relativa alla pubblica illuminazione con esecuzione degli interventi in essa previsti.

- Motivazione delle scelte:

Necessità di intervenire per garantire la viabilità assicurando primi interventi con personale e mezzi comunali, convogliando le risorse nei punti più critici e rinviando le sistemazioni definitive al reperimento di speciali risorse finanziarie.

Miglioramento sia dal punto di vista gestionale che qualitativo del servizio di illuminazione pubblica.

- Finalità da conseguire:

Ripristino standard della viabilità.

Miglioramento Pubblica Illuminazione.

- Investimento:

Si fa rinvio all'allegato Piano degli Investimenti.

- Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

-SERVIZIO VIABILITA'

Dipendenti n°1 Cat. B/6

- ILLUMINAZIONE PUBBLICA

In Convenzione CONSIP Servizio Luce 3

- Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune. Quelle più significative sono:

n°1 Greder

n°1 Terna

n°1 Rotofalce Landini ACS 710

n°2 FIAT Daily

- Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma è coerente con i Piani regionali.

Missione 11 e relativi programmi:

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	500,00	500,00	500,00	1.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	13.690,00	13.690,00	13.690,00	41.070,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	14.190,00	14.190,00	14.190,00	42.570,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	14.190,00	14.190,00	14.190,00	42.570,00
TOTALE Spese Missione	14.190,00	14.190,00	14.190,00	42.570,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	14.190,00	14.190,00	14.190,00	42.570,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	14.190,00	14.190,00	14.190,00	42.570,00

SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO
RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO

-SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

n° 1 Panda 4x4

n° 1 Bob cat

n° 1 Autocarro multiuso (Caron)

Missione 12 e relativi programmi:

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli

investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	103.100,00	373.100,00	213.100,00	689.300,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	216.260,00	216.260,00	216.260,00	648.780,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	339.724,87	321.724,87	322.024,87	983.474,61
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	659.084,87	911.084,87	751.384,87	2.321.554,61
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	633.084,87	631.084,87	631.384,87	1.895.554,61
Titolo 2 - Spese in conto capitale	26.000,00	280.000,00	120.000,00	426.000,00
TOTALE Spese Missione	659.084,87	911.084,87	751.384,87	2.321.554,61

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	387.480,28	361.480,28	361.480,28	1.110.440,84
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	16.966,00	16.966,00	16.966,00	50.898,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	37.000,00	37.000,00	37.000,00	111.000,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	44.050,00	42.050,00	42.050,00	128.150,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	13.500,00	13.500,00	13.500,00	40.500,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	88.699,36	88.699,36	88.699,36	266.098,08
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	71.389,23	351.389,23	191.689,23	614.467,69
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	659.084,87	911.084,87	751.384,87	2.321.554,61

ASSESSORE: POLIDORI STEFANO e BENEDETTI MARTINA

RESPONSABILE: GIOVANNELLI TIZIANO

Con delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 21/12/2012 è stata approvata la convenzione quadro per la gestione associata della funzione sociale, integrando ed adeguando quella già precedentemente approvata, individuando l'Unione Montana del Catria e Nerone (ex Comunità Montana del Catria e Nerone) quale Ente capofila.

Tra le attività previste nella convenzione da svolgere nel 2017 in forma associata rientrano:

- Interventi integrativi di assistenza educativa scolastica e domiciliare nei confronti dei minori in situazioni di disabilità o in particolari condizioni di disagio socio-economico per i quali sono intervenute segnalazioni da parte del servizio sociale dell'ASUR;
- Servizio di assistenza domiciliare. Tra le politiche di welfare in campo socio-assistenziale e sanitario rivolte agli anziani e soggetti disabili assumono una centrale importanza le azioni di valorizzazione e di sostegno della domiciliarità. L'intervento più significativo a riguardo è rappresentato dal Servizio di Assistenza Domiciliare che interviene secondo programmi personalizzati presso il contesto di vita delle persone al fine di favorire la permanenza nel proprio ambiente abitativo e relazionale il più a lungo possibile;
- Continuità del Progetto "Home Care Premium" realizzato dall'INPS – gestione ex INPDAP, che prevede l'erogazione di buoni e servizi a favore di dipendenti e pensionati pubblici e/o loro familiari di primo grado in condizione di totale o parziale non-autosufficienza. Il Progetto si configura come un'opportunità di qualificazione della spesa relativa in particolare al Servizio di Assistenza Domiciliare per la possibilità di incrementare con

risorse nuove le risposte ai bisogni rilevati e di destinare gli eventuali risparmi di spesa ad altri interventi;

- Realizzazione di interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare come: servizio di assistenza domiciliare, inserimento di soggetti svantaggiati presso case-famiglia, contributi alle famiglie con componenti disabili gravissimi, compartecipazione alle spese per la gestione del centro diurno socio educativo "L'albero delle Storie" gestito dalla Unione Montana del Catria e Nerone;
- Continuità degli interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale - progetto di borse lavoro già attivate nei confronti dei soggetti disabili per favorire la loro autonomia e incentivare e il loro inserimento sociale;
- Servizi di sostegno domiciliare alle funzioni genitoriali;
- Servizio assistenza sociale professionale;
- Sportello informativo per l'immigrazione;
- Assegni di cura ad anziani non autosufficienti;
- servizio di affidamento familiare, extra-familiare o presso comunità educative relativamente ad alcuni minori oggetto di segnalazione da parte del Tribunale, con relativa spesa a carico del Comune;

Il Comune continuerà a svolgere in maniera autonoma le seguenti attività:

- Attività di segretariato sociale;
- valorizzazione degli anziani come risorsa da utilizzare in alcuni servizi di pubblica utilità come il verde pubblico, tutela del patrimonio e nei servizi scolastici attraverso la convenzione con l'associazione di volontariato AUSER;
- assistenza di persone anziane in stato di indigenza attraverso l'accollo delle differenze rette dei ricoverati presso la casa di riposo di Cagli secondo la regolamentazione approvata in materia dal Consiglio Comunale;
- promuovere azioni di contrasto alla povertà nei confronti di persone indigenti attraverso l'erogazione di contributi economici straordinari;
- sostegno economico alle famiglie con contributi regionali integrati da fondi comunali e per l'accesso ai benefici sociali previsti dalla normativa, per la parte non gestita in forma associata compatibilmente con nuova normativa;
- Conferma del progetto esperienza scuola-lavoro per i giovani in età scolare da realizzare in collaborazione con il centro per l'impiego, del polo scolastico di Cagli e di altri Istituti di scuola media superiore;
- Intervento atto a favore l'ingresso nell'asilo nido di quei bambini i cui genitori, per motivi lavorativi, di organizzazione familiare, di salute o oltre necessitano di sostegno;
- Prosecuzione dell'asilo nido, al fine di andare incontro alle esigenze delle famiglie, anche nel periodo estivo (mese di luglio);
- Conferma anche nel 2017 dell'attivazione del servizio "colonia estiva" per i bambini della scuola dell'infanzia attraverso l'affidamento del servizio ad un soggetto esterno in possesso dei requisiti e delle competenze specifiche per la gestione del servizio stesso;
- Collaborazione con alcune associazioni sportive dilettantistiche e parrocchiali locali che operano nel sociale per l'attivazione di servizi di accoglienza estiva per bambini, mettendo a disposizione il servizio trasporto per alcune uscite ;
- Consolidamento del lavoro di rete avviato con le associazioni di volontariato sociale firmatarie del protocollo di intesa, per continuare a garantire interventi pubblici e privati con la finalità di ottimizzare e diversificare le risposte alle varie richieste sociali a fronte di una crescente complessità delle problematiche che emergono soprattutto dagli strati più deboli della popolazione in una situazione congiunturale come quella attuale. Continuare la collaborazione per realizzare iniziative solidaristiche.

Motivazione delle scelte:

Tutelare la dignità e l'autonomia delle persone contrastando situazioni di povertà, di emarginazione e di disagio sociale collegati al progressivo invecchiamento della popolazione ed alla problematica situazione congiunturale.

Ausilio alle persone ed alle famiglie innescando processi di sussidiarietà con altri Enti e Associazioni con l'obiettivo di realizzare uno stato sociale rivolto allo "stare bene" dei cittadini.

Presenza nel territorio di minori che necessitano di sostegno nell'attività educativa.

Finalità da conseguire:

Ottimizzazione del servizio attraverso un'azione coordinata con l'Ambito Sociale Territoriale e un più stretto collegamento con i servizi sociali dell'ASUR e con le autorità scolastiche;

Mantenimento dello standard quali-quantitativo del servizio di assistenza domiciliare e del servizio di assistenza educativa domiciliare e scolastica.

- Investimento:

Si fa rinvio al piano degli Investimenti

- Erogazione di servizi di consumo:

Per la descrizione dei servizi di consumo previsti in questo programma, si rinvia all'elenco dei servizi riportati nella tabella alla voce "Proventi dei Servizi".

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

- ASILO NIDO:

Dipendenti n°2 di cui:

- n°1 Cat. C/4
- n°1 Cat. C/3

- SERVIZI ALLA PERSONA:

Dipendenti n°1 di cui:

- n°1 Cat. C/5 in quota con servizi scolastici.

SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

ASSESSORE: ALESSANDRI ALBERTO
RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO

Il Servizio necroscopico e cimiteriale è gestito con personale dipendente ridotto ad una unità specifica, con interventi sporadici di altri dipendenti, con affidamento all'esterno di altri servizi di

polizia mortuaria, quali il recupero delle salme accidentate e l'utilizzo, per quanto possibile, di personale in lunga mobilità per la pulizia dei cimiteri.

Si conferma la convenzione con le Parrocchie del Capoluogo per i servizi di pietas ed altri più propriamente di gestione del cimitero del capoluogo, tra cui l'apertura e la chiusura. Nel territorio comunale sono attivi n° 11 cimiteri, ma le operazioni di tumulazione ed esumazione sono richieste in particolare nel cimitero del capoluogo. Negli altri ci si limita ad operazioni di ordinaria manutenzione.

Acquisto nuove attrezzature tecniche necessarie per migliorare il servizio (carriola portafretri, scalette, ecc.).

Si confermano gli interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento manto di copertura e consolidamento muri di cinta.

Motivazione delle scelte:

La commemorazione dei defunti è una consuetudine molto sentita nella comunità che, parallelamente, è esigente per quanto attiene la tenuta dei cimiteri. Per soddisfare la richiesta si convogliano risorse di natura eterogenea stante la diminuzione di personale dipendente. Restano comunque difficoltà per le esumazioni, per le quali anche se attivato un incarico limitato dalle scarse risorse economiche si riesce a garantire un minimo accettabile di programmazione.

Finalità da conseguire:

Mantenere l'apprezzabile livello di gestione dei servizi cimiteriali, mediante incarico a cooperative esterne per l'espletamento dei servizi cimiteriali programmabili, al fine di garantire un puntuale servizio al cittadino. Sono previsti ampliamenti programmati in conto investimenti.

- Investimento:

Si fa rinvio al piano degli Investimenti allegato.

- Erogazione di servizi di consumo:

Per la descrizione dei servizi di consumo erogati in questo programma, si rinvia all'elenco dei servizi riportati nella tabella alla voce "Proventi dei Servizi".

- Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

- SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE:

Dipendenti n° 1 Cat. B/3

- Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate, saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico, nell'inventario del Comune. Le risorse più significative sono:

- SERVIZIO CIMITERIALE:

n° 1 Fiat Daily

n° 1 Autocarro elettrico

n° 1 Escavatorino.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma è coerente con la programmazione ed i Piani Regionali.

Missione 13 e relativi programmi:

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 14 e relativi programmi:

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	1.420,26	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	17.410,00	15.000,00	15.000,00	47.410,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	7.500,00	7.500,00	7.500,00	22.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	79.712,63	81.953,68	81.457,83	244.544,40
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	106.042,89	104.453,68	103.957,83	314.454,40
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	106.042,89	104.453,68	103.957,83	314.454,40
TOTALE Spese Missione	106.042,89	104.453,68	103.957,83	314.454,40

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	1.583,48	1.527,71	1.468,97	4.580,16
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	104.177,41	102.643,97	102.206,86	309.028,44
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	282,00	282,00	282,00	846,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	106.042,89	104.453,68	103.957,83	314.454,40

ASSESSORE: VALERI MARIA ASSUNTA **RESPONSABILE: GIOVANNELLI TIZIANO**

)} **Manifestazione "I VENERDI' DI CAGLI "**

La manifestazione, realizzata attraverso la collaborazione con Associazioni è rivolta soprattutto ad un target familiare. La stessa è diventata un appuntamento fisso ormai da diversi anni che puntualmente nella seconda metà del mese di luglio si ripresenta per offrire l'occasione di trascorrere una serata spensierata nel cuore del centro storico. Nell'ambito delle iniziative programmate, in sede di progettazione di PEG sarà valutata la necessità di incarichi altamente specializzati indispensabili per la buona riuscita dell'iniziativa, di natura onoraria e/o di modico compenso.

)} **Manifestazione "NATALE A CAGLI "**

La manifestazione da realizzarsi nel periodo natalizio in collaborazione con i commercianti di Cagli, è una iniziativa tesa ad un'evoluzione dell'offerta commerciale ed allo sviluppo di una nuova tendenza del Turismo E' prevista su diversi appuntamenti. Nell'ambito dell' iniziativa programmata, in sede di progettazione di PEG sarà valutata la necessità di incarichi altamente specializzati indispensabili per la buona riuscita della stessa, di natura onoraria e/o di modico

compenso.

– Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

- SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO

Dipendenti n° 1 n° 1 Cat. D/2

Missione 15 e relativi programmi:

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro.

Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 16 e relativi programmi:

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.

Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 17 e relativi programmi:

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 18 e relativi programmi:

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 19 e relativi programmi:

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 20 e relativi programmi:

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	214.889,48	230.833,58	298.185,06	732.546,05
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	214.889,48	230.833,58	298.185,06	732.546,05
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	214.889,48	230.833,58	298.185,06	732.546,05
TOTALE Spese Missione	214.889,48	230.833,58	298.185,06	732.546,05

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	42.504,37	22.686,05	53.299,79	107.262,94
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	172.385,11	208.180,53	244.918,27	625.483,91
Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	214.889,48	230.866,58	298.218,06	732.746,85

Missione 50 e relativi programmi:

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	295.616,30	310.337,00	245.215,24	851.168,54
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	295.616,30	310.337,00	245.215,24	851.168,54
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	295.616,30	310.337,00	245.215,24	851.168,54
TOTALE Spese Missione	295.616,30	310.337,00	245.215,24	851.168,54

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	295.616,30	310.337,00	245.215,24	851.168,54
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	295.616,30	310.337,00	245.215,24	851.168,54

Missione 60 e relativi programmi:

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria.

Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	8.100.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	7.500,00	7.500,00	7.500,00	22.500,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.707.500,00	2.707.500,00	2.707.500,00	8.122.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	7.500,00	7.500,00	7.500,00	22.500,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	8.100.000,00
TOTALE Spese Missione	2.707.500,00	2.707.500,00	2.707.500,00	8.122.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	2.707.500,00	2.707.500,00	2.707.500,00	8.122.500,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	2.707.500,00	2.707.500,00	2.707.500,00	8.122.500,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00	4.110.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00	4.110.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00	4.110.000,00
TOTALE Spese Missione	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00	4.110.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00	4.110.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00	4.110.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2017/2019; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatici, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Si allega il relativo programma come da delibera:

PROGRAMMA TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE 2017-2019

Formulato nell'ambito della spesa del personale rientrante nei limiti di cui ai commi 557, e segg. art. 1, legge 27.12.2006, n. 296 e s.m.i (contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013), dato atto del rispetto del comma 228 art. 1, Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), vista la Legge 232/2016 (legge di bilancio per l'anno 2017), fatti salvi adeguamenti a seguito interventi normativi.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2017-2019 E PIANO OCCUPAZIONALE 2017

RIDUZIONE SPESA DI PERSONALE

A- MINORE SPESA

1) CESSAZIONI ANNO 2016

-N.1 Collaboratore Amministrativo (Terminalista)-

Cat.B.3-Pos.Ec. B.7-dall'1.10.2016

-E. 15.053,86– oneri E. 4.092,65 (oltre IRAP E. 1.279,58)

ECONOMIA E. 20.426,09

B- MAGGIORE SPESA-

Non si prevedono nuove assunzioni.

1) NUOVE FORME DI UTILIZZO FLESSIBILE RISORSE UMANE

COMANDO/CONVENZIONE ART. 14 CCNL 22.1.2004)

a) Convenzione/ Comando con Regione Marche per utilizzo

N.1-Istruttore Amministrativo- Cat. C-

(Part-time 21/36 dall'1.3.2017 per n. 7 mesi

Full-time per n. 3 mesi)

E. 18.150,00

TOTALE ECONOMIA E. 2.276,09

PROIEZIONE ANNUA 2018-2019

A) MINORE SPESA -CESSAZIONI

Cessazioni 2016

-E. 20.087,90– oneri E. 5.460,90 (oltre IRAP E. 1.707,47) E. 27.256,27

ECONOMIA E. 27.256,27

B- MAGGIORE SPESA-

Per gli anni 2018 e 2019 non sono previste nuove assunzioni. Sono, altresì, previste le risorse necessarie per il prosieguo delle attività secondo le forme attivate per l'anno 2017, fatte salve diverse modalità individuate sulla base della evoluzione organizzativa dell'Ente, nell'ambito delle norme vigenti:

**1) FORME DI UTILIZZO FLESSIBILE RISORSE UMANE
COMANDO/CONVENZIONE ART. 14 CCNL 22.1.2004)**

- a) Proroga convenzione/Comando con Regione Marche per utilizzo
N.1-Istruttore Amministrativo- Cat. C-
(anno intero: Full-time per n. 8 mesi;
part-time 21/36 per n. 4 mesi)

E. 26.460,00

TOTALE ECONOMIA E. 796,27

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2017/2019, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2017	Stimato 2018	Stimato 2019
Alienazione immobile ex centro carni	Alienazioni	155.000,00	0,00	0,00



COMUNE DI CAGLI

(Provincia di Pesaro e Urbino)

SETTORE 3° - INFRASTRUTTURE TECNICHE ED URBANISTICHE
U. O. MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Disposizioni inerenti il patrimonio dell'Ente Locale

Art. 58, d.l. 112/2008

Piano delle alienazioni dei beni immobili

Anno 2017 - Triennio 2017/2019

N° Anno	UBICAZIONE DEL BENE	Consistenza	Prezzo mq.	VALORE €.
1 2017	Immobile "EX CENTRO CARNI" Immobile sito in Cagli, Località "Fontetta bassa" denominato "ex Centro Carni" Distinto al Catasto Terreni al Foglio 125, Particelle 693 e 820, Catasto Fabbricati Foglio 125, Particella 693 F/3;	Fabbricato in Corso di Costruzione, Località "Fontetta bassa", Distinto al Catasto Fabbricati al Foglio 125, Particella 693, Categoria In corso di costruzione (/3), ovvero, Catsdto Terreni Particella 693, Qualità Classe Ente Urbano della Superficie Catastale di mq. 3802, e Particella 820, Qualità PASCOLO Classe 3, della Superficie catastale di mq. 99, del Foglio 125.	A CORPO	€. 155.000,00
				€. 155.000,00

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2017/2019. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2017	2018	2019	Totale
Contributo Unione Montana	63.032,40	0,00	0,00	63.032,40
Contributi Regione Marche	133.945,11	0,00	0,00	133.945,11
Alienazione immobili	155.000,00	0,00	0,00	155.000,00
Oneri di urbanizzazione	97.865,07	10.000,00	10.000,00	117.865,07
Concessione loculi	10.000,00	280.000,00	120.000,00	410.000,00
TOTALE Entrate Specifiche	459.842,58	290.000,00	130.000,00	879.842,58

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Totale opere finanziate distinte per missione	2017	2018	2019	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	24.068,40	4.000,00	4.000,00	32.068,40
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.300,00	0,00	0,00	2.300,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	49.000,00	0,00	0,00	49.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.000,00	3.000,00	3.000,00	14.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	46.000,00	3.000,00	3.000,00	52.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	168.441,78	0,00	0,00	168.441,78
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	136.032,40	0,00	0,00	136.032,40
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	26.000,00	280.000,00	120.000,00	426.000,00
TOTALE Opere finanziate distinte per missione	459.842,58	290.000,00	130.000,00	879.842,58

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici:

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAGLI (PU)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

A

N. progr. (3)	Cod. Int. Amm.ne	CODICE (STAT) (5)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						1° anno	2° anno	3° anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		11	041	041007		07	A01 1	EVENTI ALLUVIONALI NOV-DIC 2013 Ripristino sede viaria di accesso al depuratore	1	€ 25.000,00			€ 25.000,00	N		
2		11	041	041007		02	E10 99	Demolizione immobile Molleone	3	€ 42.000,00			€ 42.000,00	N		
3		11	041	041007		07	A05 08	EVENTI ALLUVIONALI MARZO 2015 Ripristino danni copertura, gronde, murature edificio scolastico Sivria	1	€ 40.000,00			€ 40.000,00	N		
4		11	041	041007		07	A05 09	EVENTI ALLUVIONALI MARZO 2015 Ripristino danni copertura, murature palazzo pubblico Municipio	1	€ 20.000,00			€ 20.000,00	N		
5		11	041	041007		01	A01 01	PROGRAMMA SPERIMENTALE NAZIONALE DI MOBILITA' SOSTENIBILE Percorsi Protetti CASA-SCUOLA	1	€ 120.000,00			€ 120.000,00	N		
6		11	041	041007		99	A06 90	AREE VERDI URBANE	2	€ 155.000,00			€ 155.000,00	S		
7		11	041	041007		1	A05 08	SCUOLA ELEMENTARE CAMPUS Automatismi cancelli e impianto video	1	€ 9.000,00			€ 9.000,00	N		
8		11	041	041007		01	A05 08	ASILO NIDO Realizzazione copertura esterna ed infissi	1	€ 26.000,00			€ 26.000,00	N		
9		11	041	041007		01	A05 12	MANUTENZIONI IMPIANTI SPORTIVI	1	€ 5.000,00			€ 5.000,00	N		
10		11	041	041007		99	A06 90	VERDE URBANO CONSERVAZIONE PATRIMONIO ARBOREO PICCOLI COMUNI	1	€ 13.441,78			€ 13.441,78	N		
11		11	041	041007		01	E10 99	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO	2		€ 280.000,00		€ 280.000,00	N		
12		11	041	041007		99	E10 99	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO	3			€ 120.000,00	€ 120.000,00	N		
TOTALE										€ 455.441,78	€ 280.000,00	€ 120.000,00	€ 855.441,78			€ 0,00



Il responsabile del programma
Stefano Sabatini

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	LA LEGGE DI STABILITA'	7
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	9
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	9
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	9
1.3.2	Analisi demografica	10
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	14
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	15
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	17
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	17
2.2	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	17
2.2.1	Società ed enti partecipati	17
2.3	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	18
2.3.1	Le Entrate	18
2.3.1.1	Le entrate tributarie	19
2.3.1.2	Le entrate da servizi	19
2.3.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	19
2.3.1.4	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	20
2.3.2	La Spesa	20
2.3.2.1	La spesa per missioni	20
2.3.2.2	La spesa corrente	21
2.3.2.3	La spesa in c/capitale	22
2.3.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	22
2.3.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	23
2.3.3	La gestione del patrimonio	23
2.3.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	23
2.3.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	23
2.3.6	Gli equilibri di bilancio	24
2.3.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	24
2.4	RISORSE UMANE DELL'ENTE	25
2.5	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	25
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	25
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	25
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	27
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	27
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	27
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	28
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	28
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	28
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	29
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	29
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	30
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	30
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	30
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	30
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	31
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	32
5.3.1	La visione d'insieme	32
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	32
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	33
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	82
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	83

6.2
6.3

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

85
86